

REGISTRAZIONE N. 259 TRIBUNALE DI ROMA - ANNO 1999 PERIODICITÀ 12 NUMERI
COPIA GRATUITA PER ASSOCIATI, ISTITUZIONI, ENTI, FONDAZIONI

ORGANO SOGGETTO AL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE DELLE COMUNICAZIONI -
REGISTRO DI OPERATORI DI COMUNICAZIONE N. 17600

UN.I.O.N. *MAGAZINE*

by Newsliftletter

n . 3 / m a r z o 2 0 2 1

ORGANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI ORGANISMI NOTIFICATI
ACCREDITATI DELLA CERTIFICAZIONE DI VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ DI PRODOTTI (UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012)
E SERVIZI DI ISPEZIONE-VERIFICA IMPIANTI (UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012)

www.uni-on.it



Il presente numero si compone di n. 55 pagine

Questa testata è associata a


Unione Stampa Periodica Italiana

Editoriale pagina 3

Focus pagina 7

Attività mensile pagina 13

Spazio UN.I.O.N. pagina 16

3
6
7
13
14
15
16
30
39
48
50
51
53

L'EDITORIALE

di Iginio S. Lentini

STATISTICHE SITO UN.I.O.N.

gennaio 2021

FOCUS

ATTIVITÀ MENSILE

SAVE THE DATE

CONVENZIONE UN.I.O.N.-DESLAB.IT SNC

SPAZIO UN.I.O.N.

SPAZIO FINCO

NEWS

PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

COPYRIGHT UN.I.O.N.

INFORMATIVA PRIVACY

ASSOCIATI UN.I.O.N.

UN.I.O.N. MAGAZINE

INDICE

L'EDITORIALE

Ci eravamo lasciati, a fine febbraio, "frettolosamente", essendo in prossimità finale della chiusura del Magazine che, come ormai è noto, non manca alla sua puntualità di uscita, neppure nei casi di smartworking passati e presenti (fino al 10 di aprile) ma non futuri perché la speranza non nascosta (vaccinazione a tutto spiano della popolazione italiana che si appaia a quella di altri Paesi, attraverso una ferrea programmazione che prevede non meno di 500 mila pp. al giorno), è quella che conduce al rallentamento periodico dei contagi, il "che" porta alla fase (fine anno?) conclusiva dei problemi pandemici. Con questo numero di marzo, mese che inaugura il periodo trimestrale primaverile (poco importa se ancora fa freddo in questo finale di mese, tanto... 'ndo scappi?), celebriamo l'inizio di una novità editoriale: quella di estrapolare da uno dei non pochi libri che un Amico che non c'è più, Nedo Fiano, di cui ho parlato qualche mese fa, accodandomi ai numerosi mass media che gli hanno tributato il doveroso atto finale, adesso prendendo qui e là dalla sua straordinaria raccolta che egli aveva collezionato nella sua vita, quegli aforismi estrapolati dalla guerra, dalla politica, dall'arte che hanno formato quattro importanti classificazioni, per ognuna delle quali comparirà nel Magazine un singolo aforisma apposto al termine dell'editoriale che questo mese si limiterà ad alcune considerazioni sulla Pubblica Amministrazione, un discorso affrontato qui e là per vari argomenti nei numeri del Magazine del passato, ma così vasto da rendere abituale il bisogno di parlarne in ogni edizione del mensile.

Per iniziare, mi pongo una (semplice) domanda: com'è possibile che quando vogliamo individuare un film di nostro piacimento oppure ordiniamo un libro, un pacco qualsiasi con il mezzo più veloce al mondo, Amazon, il disservizio è la rarissima eccezione, mentre quando chiedo cose più importanti alla PA, la regola – salvo qualche sparuta eccezione – è quella di non rispondere? Esiste, ma sembrerebbe di no, un codice di condotta al quale, specie il massimo responsabile (dirigente di alta fascia e incarichi a livello di direttore generale) che risponde dell'omissivo comportamento di altri dirigenti di Divisioni, interessati a mantenere un rapporto di collaborazione con le Associazioni, in specie se di categoria, alle quali – quando è evidente la necessità del loro apporto per il compimento di un target previsto dalle job descriptions di cui alle mansioni loro assegnate – si ricorre per il raggiungimento del risultato. Una parte della risposta si deve pensare sia subordinata ad altro interrogativo: siamo sicuri che quel "capo" sia stato sufficientemente testato per affidargli la sicurezza a monte che si richiede per assicurarla a valle, così come "quel" dettato normativo prescrive? Nel mezzo di questo cammino, non sarà preferibile far attendere la risposta fino a dimenticarsene (le questioni, diceva un mio caro amico, si risolvono in due modi: affrontandole o lasciandole nei dormienti faldoni sul tavolo di lavoro), anziché rischiare gli effetti di scripta manent? Dicevamo prima delle regole, se esistessero, l'ampia discrezionalità di cui gode il dirigente farebbe venir meno gli stessi principi

ordinativi del buon funzionamento, quindi nessun stupore per qualunque disservizio.

Se qualcuno pensa a tale semplicistica disamina, non ha mai avuto veramente "a che fare" con il ministero di riferimento e delle connesse autorizzazioni, abilitazioni, notifiche con le quali l'ente che se ne avvale deve mettere in debito conto le inevitabili problematiche di funzionamento che il rilascio dell'atto di esercizio contempla nel momento stesso di certezza del diritto di avvalersene; e l'Associazione, rimanendo sguarnita dell'attesa risposta, sta nel mezzo, impossibilitata di fornire assistenza al proprio iscritto! Nel primo Brunetta quale Ministro della PA, l'Associazione che da vent'anni assisto era iscritta a Confindustria Sit e fu proprio in quella circostanza di visita del ministro che scambiai con lui una transitoria conversazione, ricordandogli, oggi che ha avuto il secondo eguale mandato, che i problemi della PA rimasero allora (il governo cadde e non bastò il suo oggettivo impegno speso per una parte della bisogna) quelli di sempre, malgrado la Madia, la Bongiorno e la Dadone e malgrado il suo stesso impegno di dieci anni fa. Gli ho scritto, allegandogli una esemplificazione recente dello status quo: pensate che abbia risposto? Così però non se ne esce. Sullo sfondo incombe il problema dell'incompetenza e, se pensiamo alla sola digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e ne appaiamo alle competenze tecnologiche di base, mi viene da concludere che i responsabili non dovrebbero certamente saper configurare un server, ma almeno sapere cos'è, cosa fa, sì.

Seguiremo gli sviluppi, felice di poter dire che sono stato catastrofico nell'analisi. Ma quando si lavora, e di 51 lettere inviate alle Istituzioni nel 2020, annus horribilis, e solo la dirigente, quale direttore generale del Ministero che per l'associazione rappresenta il massimo suo riferimento, è stata la sola a risolvere il problema che tediava ambedue, scrivendomi ed infine anche chiarendomi telefonicamente la nuova situazione con alcuni iscritti privi dell'autorizzazione ai quali si assicurava loro il pane per continuare a lavorare, ebbene, solo da quel momento ho potuto ricredermi, infondendo agli stessi associati la speranza della capacità del buon funzionamento di una pubblica amministrazione. Certo, altri problemi – come quelli dell'art. 7 bis del revisionato DPR 462/01 – incombono, costringendomi ad una ultima recente nota che analizza l'intricata situazione operativa e funzionale di chi opera in questo settore dell'impiantistica elettrica. Non *odo gli augelli far festa* ma semplicemente ho fiducia, nei modi e nei tempi, di una risposta.

Una serena Buona Pasqua.

Iginio S. Lentini
Direttore Responsabile
UN.I.O.N. Magazine

AMICIZIA

Chi ha molti amici, non ha amici.
Aristotele

L'amicizia vuole un po' di mistero. Nominarla a ogni occasione significa profanarla.
Molière

Un vecchio amico è sempre meglio di uno nuovo.
Proverbio Jacuti

AMORE

È impossibile amare ed essere saggi.
Erich Fromm

Se si vuole che due si amino, basta dividerli.
Johann Wolfgang Goethe

L'amore è una pianta spontanea, non una pianta da giardino.
Ippolito Nievo

ANIMA, EMOZIONI, SENTIMENTI

La speranza è una buona colazione, ma una cattiva cena.
Anonimo

Gli occhi sono la dimora della vergogna.
Aristotele

Chi esita probabilmente ha ragione.
Richard Bogovich

CULTURA, LINGUA SCIENZA

La chiave di tutte le scienze è indiscutibilmente il punto di domanda.
Honoré de Blazac

Il cervello è come il paracadute: funziona quando è completamente aperto.
Albert Einstein

Il sapere e la ragione parlano, l'ignoranza è il torto urlano
Arturo Graf

ETICA, MORALE, SAGEZZA, BONTÀ

Se un uomo parte con delle certezze, finirà con dei dubbi; ma se si accontenta di iniziare con qualche dubbio, arriverà alla fine con delle certezze.
Francis Bacon

Non puoi bandire il mondo per decreto se il mondo è dentro di te... Il mondo ti segue ovunque tu vada.
Saul Bellow

La verità può ammalarsi ma non morire del tutto.
Miguel De Cervantes

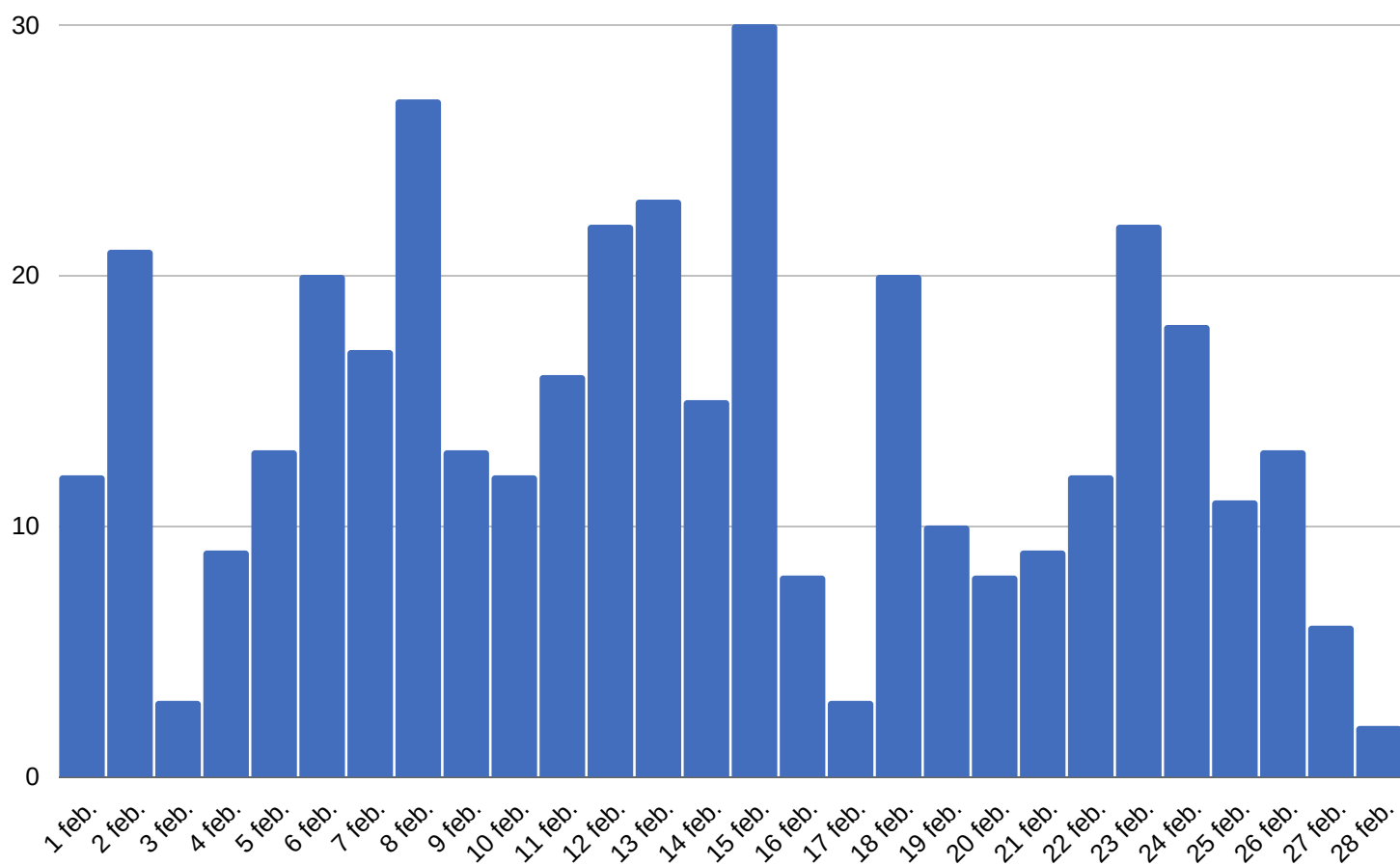
L'uomo assurdo è quello che non cambia mai.
Georges Benjamin Clemenceau

MISERIE UMANE

Non tutte le verità sono gradite, mentre tutte le menzogne lo sono.
Suzanne Brohan

STATISTICHE MENSILI SITO UN.I.O.N.

f e b b r a i o 2 0 2 1





Ministero dello Sviluppo Economico

**COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO**

Ministero del Lavoro
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino



**Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati**

Iscritta al Registro Trasparenza MiSE
n. 2016-88844902-42



UNIONE EUROPEA

**European Coordination of
Notified Bodies Machinery
and Lift Directive**
(Qualificata al Coordinamento Europeo
Organismi Notificati)

Roma, 29/03/2021

Prot. 18/2020/sf

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prof. Mario DRAGHI
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 – Roma
presidente@pec.governo.it

Alla Presidenza del Senato della Repubblica

Sen. Maria Elisabetta Alberti CASELLATI
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 – Roma
maria.alberticasellati@senato.it

Alla Presidenza della Camera dei Deputati

On. Roberto FICO
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza di Monte Citorio, 1
00186 – Roma
roberto.fico@camera.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

On. Giancarlo GIORGETTI
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Veneto, 33
00187 – Roma
segreteria.ministro@mise.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Viceministro Gilberto PICHETTO FRATIN
Via Veneto, 33
00187 – Roma
segreteria.pichetto@mise.gov.it



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Viceministro Alessandra TODDE

Via Veneto, 33

00187 – Roma

segreteria.todde@mise.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Sottosegretario Anna ASCANI

Via Veneto, 33

00187 – Roma

segreteria.ascani@mise.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato,

la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica

Avv. Loredana GULINO

Direttore Generale

Via Sallustiana, 53

00187 – Roma

dgmccvnt.segreteria@mise.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato,

la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica

Divisione XII – Analisi economiche, monitoraggio

dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario

Dr.ssa Simona ANGARI

Dirigente

Via Sallustiana, 53

00187 – Roma

simona.angari@mise.gov.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sottosegretario Rossella ACCOTO

Via Fornovo, 8

00192 – Roma

segreteriasottosegretarioaccoto@lavoro.gov.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sottosegretario Tiziana NISINI

Via Fornovo, 8

00192 – Roma

segreteriasottosegretarionisini@lavoro.gov.it



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Oggetto: Art. 7 bis D.P.R. 462/2001.

Nella mia qualità di Presidente della UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, espongo quanto segue.

Nei confronti della disposizione in oggetto, la scrivente Associazione ha formulato diversi rilievi critici, la cui fondatezza viene ora ad essere confermata da più parti e con riferimento a diversi profili.

Aggiudicazione di pubblici contratti. La segnalata mancanza di coordinamento tra l'art. 7 bis, il cui quarto comma prevede l'applicazione, da parte degli organismi abilitati, della tariffa introdotta dal decreto 7 luglio 2005 del Presidente dell'ISPESL, ed il codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016), è stata oggetto di un significativo intervento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con Comunicato del Presidente datato 28 ottobre 2020, il quale:

- rileva che, in linea di principio, la predisposizione di tariffe è contraria al diritto dell'Unione Europea, che lo ritiene giustificabile solo da ragioni imperative di interesse pubblico;
- osserva che essa non si giustifica per l'esigenza di uniformità della contribuzione a favore dell'INAIL, che potrebbe essere garantita anche mediante una tariffa fissa, o modulata per scaglioni;
- aggiunge che la stessa non appare necessaria neanche al fine di assicurare la qualità dei servizi erogati a beneficio dell'utenza, in quanto tale esigenza è tutelata dal rigoroso sistema autorizzatorio e dai controlli cui sono sottoposti gli organismi;
- esprime, allo scopo di consentire il corretto affidamento dei contratti pubblici, che sarebbe pregiudicato dall'impossibilità di variare il prezzo da parte del concorrente, quella che definisce una "interpretazione comunitariamente orientata", la quale nell'ambito delle gare si risolverebbe nel considerare le tariffe come mero prezzo base.

Recentemente, un committente dell'importanza della RAI (piattaforma RAI WAY) ha bandito una gara per il servizio di verifica degli impianti di terra, pubblicando le risposte date a quesiti dei concorrenti nelle quali, rifacendosi evidentemente alla citata presa di posizione dell'ANAC – viene appunto negato che nelle procedure pubbliche di aggiudicazione il tariffario sia vincolante.

A prescindere dalla dubbia fondatezza giuridica di tale orientamento (la stessa ANAC nota che l'art. 7 bis viene interpretato generalmente come introduttivo di tariffe obbligatorie anche con riferimento alle gare per l'aggiudicazione di contratti pubblici), quel che preme rilevare è che si tratta di una lettura ispirata all'esigenza di uscire dalla situazione di stallo ingenerata dal conflitto tra l'art. 7 bis del D.P.R. 462/2001 ed il D. Lgs. 50/2016, cioè tra l'introduzione di un rigido tariffario ed il naturale svolgimento di gare che si fondano anche sul criterio della convenienza, il quale però diviene praticamente inapplicabile, ove tutti i concorrenti siano vincolati allo stesso compenso: in sostanza, è impossibile una rigorosa contemporanea applicazione dei due testi legislativi.



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Naturalmente, altre stazioni appaltanti possono ritenere vincolante quanto disposto dall'art. 7 bis, il che ingenera disparità di criteri per l'aggiudicazione dei medesimi servizi.

Ciò senza contare che l'obiettivo situazione di incertezza, causata dalla contraddizione tra testo normativo ed interpretazioni anche provenienti da pubbliche autorità, può facilmente dare luogo a gare nelle quali, difettando previ chiarimenti da parte della stazione appaltante o pur in presenza degli stessi, alcuni concorrenti considerino obbligatorie le tariffe, mentre altri ritengano di poter praticare sconti, con la conseguenza di possibile quanto inutile proliferazione di contenziosi giudiziari, suscettibili di determinare annullamento di assegnazioni e rallentamento nell'esecuzione dei servizi appaltati, con danno immediato per le amministrazioni committenti e correlate ripercussioni negative sull'utenza.

Per di più, si riscontra anche il fatto che diverse stazioni appaltanti, in presenza di contestazioni dei concorrenti sull'obbligatorietà o meno delle tariffe richiamate dall'art. 7 bis, sospendano la procedura di gara in attesa di chiarimenti, con evidente e grave pregiudizio della sicurezza, alla cui tutela le verifiche da appaltare sono preordinate.

Disparità tra servizi assegnati mediante gare pubbliche e contratti privati; controlli sugli organismi abilitati.

La riportata linea interpretativa adottata dall'ANAC non è traslabile all'ambito dei contratti privati, per i quali è indiscutibile che debba applicarsi, con valore di obbligatorietà, la tariffa richiamata dall'articolo in oggetto. Ne deriva, ovviamente, una sostanziale quanto ingiustificata disparità tra il regime tariffario vigente nel normale rapporto tra organismo ed utente privato e quello praticato nelle gare pubbliche, o meglio in molte di esse.

A ciò si aggiunga che gli organismi abilitati sono sottoposti alle verifiche di Accredia, il cui accreditamento è, tra l'altro, pre-requisito rispetto al rinnovo dell'abilitazione ministeriale; al riguardo, tra gli aspetti presi in considerazione dall'ente di accreditamento, figura anche il puntuale rispetto alle disposizioni dell'art. 7 bis sotto il profilo dell'applicazione delle tariffe da esso previste, il che rende ancora più stridente il contrasto tra le citate prese di posizione dell'ANAC e di diverse stazioni appaltanti da un lato e, dall'altro, il testo normativo ed il regime dei controlli vigente per gli organismi.

Lesione della concorrenza.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito di iniziativa dell'UN.I.O.N., che le manifestava le criticità afferenti l'articolo in oggetto, ritenute rilevanti le nostre osservazioni, presentava apposita segnalazione al Parlamento ed a codesto Ministero (AS 1713 del 21 dicembre 2020), sottolineando gli aspetti negativi per la concorrenza dell'introduzione di una tariffa fissa, in quanto la stessa:

- impedisce agli operatori di utilizzare la leva del prezzo per differenziare la propria presenza sul mercato;
- non si giustifica per l'esigenza di uniformare la contribuzione a favore dell'INAIL, né per quella di assicurare la qualità dei servizi erogati, punti sui quali l'AGCM argomentava mediante considerazioni analoghe a quelle dell'ANAC, sopra riportate.



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Il detrimento della concorrenza risulta pertanto evidente e viene ad incidere in un settore, quale quello delle verifiche ex D.P.R. 462/01 in cui, come ricorda la citata segnalazione AGCM riferendosi all’ambivalente veste di ASL e ARPA, “gli equilibri competitivi risultano già alterati a causa del duplice ruolo rivestito dagli organismi pubblici che operano al contempo quali controllori dell’obbligo di sottoporre a verifica gli impianti citati e quali operatori che svolgono in concorrenza con altri soggetti i servizi di verifica degli impianti stessi”.

Obbligo di contribuzione.

Il terzo comma dell’articolo in esame pone ad esclusivo carico degli organismi privati il versamento della quota del 5% della tariffa applicata (individuata, secondo il menzionato comma 4, dal decreto del Presidente dell’ISPEL 7 luglio 2005): ciò significa che i loro corrispettivi vengono incisi in misura apprezzabile da un prelievo coattivo, dal quale sono invece esentate ASL e ARPA, con essi concorrenti, ad ulteriore sbilanciamento di quell’equilibrio competitivo menzionato dall’AGCM. Inoltre, il contributo, secondo il medesimo comma 3, sarebbe destinato a coprire i costi legati alla gestione ed al mantenimento della banca dati informatizzata delle verifiche, finalità contestabile, poiché nella stessa relazione introduttiva al D.L. 162/2019 (che inseriva l’art. 7 bis nel D.P.R. 462/01) è rammentato che “INAIL dispone già di un applicativo software (CIVA) che assolve la funzione di banca dati per le denunce degli impianti elettrici e per le verifiche periodiche di altre attrezzature (apparecchi di sollevamento ed a pressione): INAIL può dunque facilmente implementare in tale applicativo (con risorse interne, già destinate alla gestione dell’applicativo stesso) la funzione di banca dati delle verifiche degli impianti elettrici”. Risulta quindi incomprensibile il motivo per cui gli organismi privati debbano privarsi di un’aliquota del loro corrispettivo a beneficio di una banca dati che, per citare la ora menzionata relazione, INAIL poteva “facilmente implementare” nel già operativo CIVA senza significativi costi di predisposizione e la cui gestione può demandare alle stesse “risorse interne” ad essa destinate. Naturalmente, non può tralasciarsi il fatto che il contributo in questione costituisce un onere economico supplementare a carico degli organismi, molti dei quali rientrano nella categoria delle piccole e medie imprese, già duramente penalizzate dall’attuale crisi economica, le cui conseguenze appaiono di complessa e lunga soluzione. Va altresì evidenziato che l’art. 2, secondo comma, del D.P.R. 462/01 prevede che, entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell’impianto, il datore di lavoro debba inviarne denuncia all’ISPEL (oggi all’INAIL) e il decreto 7 luglio 2005 del Presidente dell’ISPEL, istitutivo del tariffario, al punto 6450 dispone che, a corredo di tale adempimento, è dovuto un contributo fisso di € 30,00. Pertanto, e proprio con riferimento alla medesima tariffa richiamata dall’art. 7 bis, l’INAIL beneficia già di un corposo prelievo – valutabile in diverse decine di milioni di euro – più che adeguato a sostenere i costi di qualsivoglia banca dati, o meglio dell’innesto, in una banca dati già esistente, delle informazioni concernenti le verifiche.



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Inadeguatezza della tariffa.

Fermo restando quanto sopra rilevato, la tariffa risulta carente anche nel merito, in quanto:

- veniva concepita con riferimento ad un ente pubblico senza scopo di lucro (l'ISPESL) e non è quindi adeguata a definire i compensi di imprese private che, in quanto operanti nel mercato, devono necessariamente tendere a realizzare un utile;
- le voci del tariffario risalgono al 2005 e, dopo oltre quindici anni, risultano ormai inadeguate a determinare un congruo corrispettivo;
- non contempla i cosiddetti impianti ATEX né quelli dei locali medici, entrambi di particolare rilevanza sotto l'aspetto della sicurezza;

In ragione di quanto sopra sinteticamente esposto, è parere di chi scrive che l'art. 7 bis, con particolare riferimento ai suoi commi terzo e quarto, stia ingenerando gravi problematiche non giustificate da un reale interesse pubblico.

Si auspica, pertanto, che codesto Ministero voglia rappresentare, nelle sedi istituzionali competenti, la necessità ed indifferibilità di un intervento del legislatore, che prenda atto dell'opportunità di pervenire all'abrogazione dei commi terzo e quarto dell'art. 7 bis, lesivi della concorrenza, incompatibili con l'attuale regolamentazione dell'affidamento dei pubblici contratti ed inutilmente gravosi per gli organismi abilitati. In alternativa si propone, quantomeno, un significativo emendamento degli ultimi due commi dell'articolo in questione, nel senso di sopprimere l'obbligo di applicazione di una tariffa predeterminata e prevedere un diverso meccanismo di quantificazione del contributo.

Nel confermare la disponibilità dell'Associazione da me rappresentata ad ogni confronto sulla materia in questione, porgo i migliori saluti.

Dott. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

ATTIVITÀ MENSILE

LETTERA UN.I.O.N. AL MISE: D.P.R. 162/1999, SOLUZIONE MISE
PER L'ART. 19 E PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ART. 12 -
RILASCIO DEL NUMERO DI MATRICOLA IMPIANTO ASCENSORE.

LETTERA UN.I.O.N. A PRESIDENZA DEL CONSIGLIO,
PARLAMENTO E MISE SU PROBLEMATICHE ART. 7 BIS
D.P.R. 462/01

BOZZA ARTICOLO UN.I.O.N. PROBLEMATICHE
IMPIANTO ASCENSORE PER ELEVATORI MAGAZINE

INVIO ARTICOLO SU PROBLEMATICHE ART. 7 BIS D.P.R.
462/01 PER PUBBLICAZIONE SU CONCRETE NEWS

PIANIFICAZIONE CORSI DI FORMAZIONE
UN.I.O.N. 2021

RINNOVO QUOTA CEI 2021

SAVE THE DATE

**10-12
GIUGNO
2021**

MECSPE
B O L O G N A F I E R E

**3
OTTOBRE
2021**

FIABADAY
R O M A

**7-9
OTTOBRE
2021**

GIS EXPO
P I A C E N Z A E X P O

**22-25
NOVEMBRE
2021**

MADE EXPO
F I E R A M I L A N O

VERIGEST è il **software gestionale** per **Organismi di Ispezione** abilitati a verifiche su



Il gestionale per Organismi di ispezione nr. 1 in Italia

VERIGEST è la soluzione software professionale pensata e costruita per la gestione di un Organismo di Ispezione.

Dalle offerte alla registrazione dei contratti, dal monitoraggio delle scadenze di verifiche periodiche alla pianificazione delle attività ispettive in **perfetto regime di qualità**, dalla fatturazione agli incassi passando per report ministeriali e rendicontazioni... [tutto a portata di click!](#)

Vantaggi e Potenzialità

Verigest concentra in un unico strumento digitale il kit di lavoro completo utile a semplificare e snellire i processi legati al mondo delle verifiche ispettive.

Ottimizzazione dei tempi, riduzione sensibile dei costi di gestione, maggiore facilità per l'ottenimento mantenimento dell'accreditamento, nuovi servizi per i tuoi clienti...sono solo alcuni dei [vantaggi](#).

Per te che sei un associato UN.I.O.N.?

In virtù del nuovissimo accordo di convenzione, usare Verigest sarà ancora più conveniente grazie alla concessione di sconti esclusivi.

[Scopri tutti i vantaggi contattando il nostro staff.](#)



www.verigest.it



080 885 32 10



info@verigest.it

SPAZIO UN.I.O.N.

17

**RICHIESTA PATROCINIO NON ONEROSO
MECSPE BOLOGNA 2021**

18

TARIFFARIO ISPESL 2005 - COMUNICATO PRESIDENTE ANAC

19

**LETTERA UN.I.O.N.: D.P.R. 162.1999, SOLUZIONE MISE PER
L'ART.19 E PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ART.12 -
RILASCIO DEL NUMERO DI MATRICOLA IMPIANTO ASCENSORE**

22

**REPORT 46ESIMO MEETING NB-L
17 NOVEMBRE 2020**

29

**ARTICOLO CONCRETE NEWS
"LE PROBLEMATICHE DELLA CONCORRENZA"**

RICHIESTA PATROCINIO NON ONEROSO MECSPE BOLOGNA 2021

Gentile Sig.ra Spoldi,

con la presente, sono a chiederle se in occasione del Mecspe di Bologna, UN.I.O.N. avrà a disposizione uno stand e se sono previsti dei costi o meno.

Inoltre, ci chiedevamo se è in programma anche il Mecspe di Parma o di altre città del sud.

Nell'attesa, la ringraziamo e porgiamo cordiali saluti.

Dr.ssa Stefania Fiarè

Segreteria UN.I.O.N.

Gentile Dott.ssa Fiaré,

grazie per la concessione del patrocinio non oneroso che conferma anche quest'anno la nostra collaborazione per Mecspe nella nuova location di Bologna.

Mecspe metterà a disposizione uno spazio istituzionale gratuito per la Vs associazione, la cui metratura e posizionamento come di prassi dipenderanno dalla disponibilità della maglia espositiva, Vi alleghiamo pertanto una domanda di partecipazione che Le chiedo di compilare a costo zero nella parte di anagrafica e regolamento.

Relativamente ai prossimi eventi, le posso confermare la prima edizione di un nuovo progetto Senaf che stiamo organizzando e che si svolgerà a Bari il prossimo ottobre, di cui le allego brochure. Trattasi di INNOVA FOOD TECH un evento dedicato alle tecnologie della filiera alimentare e delle bevande, attualmente previsto per fine novembre 2021 ma che vorremmo appunto anticipare ad ottobre 2021. Qualora fosse di Vs interesse potremmo estendere la collaborazione anche su questo appuntamento.

Resto a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento in attesa di un suo cenno.

Cordiali saluti,

Fabiana Spoldi

TARIFFARIO ISPESL 2005 - COMUNICATO PRESIDENTE ANAC

Buonasera Presidente,

spero tutto bene.

Le invio quanto ricevuto da una stazione appaltante in merito ad un mio quesito sull'inderogabilità dell'applicazione del tariffario ISPESL 2005 anche alle gare pubbliche e sulla impossibilità di praticare gli sconti.

Non conosco la valenza del pronunciamento del presidente dell'ANAC che, pur avendo l'obiettivo di uniformare il comportamento delle stazioni appaltanti, sembra contribuire alla introduzione di dubbi interpretativi su una tematica già assodata quale la inderogabilità del tariffario ed elementi di difformità nel trattamento di clientela pubblica e privata.

Ne era già al corrente?

Cordiali saluti.

Caro..., ne ero talmente al corrente che l'intera quaestio è stata analizzata in tutti i suoi aspetti di cui, ovviamente, all'informazione agli iscritti dell'Associazione, peraltro, nel merito chiedendomi quanto sarebbe più utile (anche per l'attività del sottoscritto) se tutti (quindi non mi riferisco SOLO alla sua attuale di adesso) leggessero quanto questa sede, puntualmente, comunica.

Premesso che tale comunicato è stato non solamente attenzionato sul piano da lei considerato, tuttavia, anche dal punto di vista della segnalazione UNION di cui alla nota dell' AGCM , Le allego – in conclusione – quanto di specifico la segreteria trasmise il 17/02/21. Ma non ci siamo risparmiati! Ecco perché ho ritenuto di allargarne della conoscenza persino in ambito governativo.

La saluto cordialmente.

**Dr. Iginio S. Lentini,
Presidente UN.I.O.N.**

Buongiorno Presidente,

la ringrazio per l'invio della e-mail del 17/02 di cui onestamente non ero al corrente, sperando che ci sia un seguito alla solerte attività dell'associazione

Cordiali saluti.

*Ministero dello Sviluppo Economico***COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO**Ministero del Lavoro
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino**Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati****Iscritta al Registro Trasparenza MiSE**
n. 2016-88844902-42

UNIONE EUROPEA

**European Coordination of
Notified Bodies Machinery
and Lift Directive**(Qualificata al Coordinamento Europeo
Organismi Notificati)

Roma, 15/03/2021

Prot. 17/2021/sf

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato,
la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica**Avv. Loredana GULINO****Direttore Generale**

Via Sallustiana, 53

00187 – Roma

dgmccnt.dg@pec.mise.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato,

la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica

Ing. Lorenzo MASTROENI

Dirigente Div. VI – Normativa Tecnica

Sicurezza e Conformità dei Prodotti

Via Sallustiana, 53

00187 – Roma

dgmccnt.div06@pec.mise.gov.it

Oggetto: D.P.R. 162/1999, soluzione MiSE per l'art. 19 e problematiche relative all'art. 12 – rilascio del numero di matricola impianto ascensore.

Gentilissima Avv. GULINO,

Egregio Ing. MASTROENI,

come è noto, in data 24 aprile 2013, perdurando alcune problematiche relative al mancato rispetto della tempistica di comunicazione del collaudo degli ascensori, l'Associazione scrivente collaborò attivamente con il Dirigente dell'allora Div. XVIII – Normativa Tecnica, trovando la soluzione indicata nella nota ministeriale qui allegata. Atteso che i problemi di allora riguardavano il solo art.19 del DPR 162/99, quelli che interessano oggi riflettono di una situazione, mutatis mutandis, relativa all'art.12 che attentamente valutata nel corso di riunioni rigorosamente distanziate, sono in grado di presentare alla Vostra attenzione quale atto finale di proposta elaborata dall'Associazione insieme con la collaborazione di docenti e consulenti che operano nella giurisprudenza di legittimità, intervenendo nei riguardi di impianti installati da decenni ed assenti della dichiarazione CE di conformità, ma che per cause oggettivamente valide non risulta ormai reperibile, tuttavia, presentando una soluzione che munita del presupposto legale, contemplato nella documentazione amministrativa del nostro ordinamento giuridico, consentisse la pienezza dimostrativa del pari soddisfacimento.

*Ministero dello Sviluppo Economico***COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO**Ministero del Lavoro
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino**Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati****Iscritta al Registro Trasparenza MiSE
n. 2016-88844902-42**

UNIONE EUROPEA

**European Coordination of
Notified Bodies Machinery
and Lift Directive**(Qualificata al Coordinamento Europeo
Organismi Notificati)

In premessa, espongo pertanto quanto segue.

Il D.P.R. 162/1999 prevede all'art. 12 che la messa in esercizio dell'ascensore è soggetta a comunicazione, da parte del proprietario o del suo legale rappresentante, al Comune competente (comma 1). Tale comunicazione, da effettuarsi entro sessanta giorni dalla dichiarazione di conformità, deve essere corredata da una serie di informazioni ed allegati, tra cui:

- l'ubicazione dell'impianto specificato dalle sue principali caratteristiche (velocità, portata, ecc.);
- l'installatore dello stesso;
- la copia della dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
- la ditta incaricata della manutenzione ed il soggetto cui siano affidate le verifiche periodiche (comma 2).

Laddove la comunicazione di cui al primo comma sia effettuata dopo il termine di sessanta giorni di cui al comma 2, essa dev'essere corredata da un verbale di verifica straordinaria di attivazione dell'impianto (comma 2 bis). Infine, l'ufficio comunale destinatario della prescritta comunicazione, assegna all'impianto un numero di matricola (comma 3).

Tenendo distinte le due disposizioni ministeriali di cui al DPR 162/1999: l'art.12, comma 2 bis (introdotto dal DPR 23/2017) e l'art.19, con riguardo a quest'ultimo, la nota MiSE del 24 aprile 2013 chiarisce che il decorso del termine del 30 settembre 2002 per comunicare il collaudo, non dovesse intendersi come preclusivo, ma che poteva essere rilasciato il numero di matricola, se l'impianto fosse stato sottoposto a previa verifica straordinaria da un Organismo che attestasse l'esecuzione del collaudo anteriore al 30 settembre 2002, dichiarando altresì la sussistenza dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica anteriore all'entrata in vigore del DPR 162/1999.

Doverosamente detto del preliminare chiarimento, ad avviso dello scrivente, la suddetta interpretazione ministeriale – che aveva riguardo ad ascensori “privi del certificato CE di conformità” – è valida tuttora, tuttavia, nei limiti dell'art.19 cui si riferiva, cioè impianti preesistenti alla vigenza del DPR 162/1999 e privi del certificato di conformità.

Per gli ascensori messi in esercizio successivamente a tale limite temporale, ma per i quali vi sia stato un ritardo rispetto al termine di 60 gg. nel comunicarne l'operatività, si applica l'art.12, comma 2 bis, secondo cui la VAI (Verifica Straordinaria di Attivazione Impianto) deve essere corredata anche da dichiarazione di conformità. Infatti, la chiara sussistenza di tale documento è incontrovertibile, facendo testo il termine dei 60 gg. che decorrono proprio dalla stessa (art. 12, comma 2).

In sostanza, proprio basandoci sul testo normativo ed a quanto si deve sottolineare del discrimine tra art. 19 ed art. 12, la VAI di cui all'art.12 non si ritiene debba essere eseguita per gli impianti antecedenti il DPR 162/99 e privi della dichiarazione di conformità (i quali rientrano nella succitata nota ministeriale di cui all'art.19), ma solo per quelli che, installati successivamente e che dovrebbero essere muniti di dichiarazione di conformità, non abbiano rispettato il termine dei 60 gg. per comunicare la messa in esercizio.

*Ministero dello Sviluppo Economico***COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO**Ministero del Lavoro
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino**Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati****Iscritta al Registro Trasparenza MiSE**
n. 2016-88844902-42

UNIONE EUROPEA

**European Coordination of
Notified Bodies Machinery
and Lift Directive**(Qualificata al Coordinamento Europeo
Organismi Notificati)

In questo quadro d'insieme della tematica fin qui esposta, l'urgenza di soluzione del problema non poteva non essere tralasciata con riguardo ad Accredia che nella sua attività ispettiva, raccomanda agli organismi di acquisire dai titolari degli ascensori sottoposti a verifica, il predetto numero di matricola.

Peraltro, con riguardo ad altre problematiche di non secondaria importanza, l'Associazione ha constatato che, per gli impianti privi del succitato riferimento identificativo, in particolare quelli installati da più di dieci anni, i proprietari non sono in grado di reperire la documentazione necessaria al suo ottenimento. Infatti, l'art. 4 bis del medesimo DPR 162/99 prevede, al terzo comma, che gli installatori siano tenuti a conservare la documentazione tecnica e la dichiarazione di conformità UE dell'ascensore, per un periodo di dieci anni dalla sua immissione sul mercato.

In tali casi, pur in presenza di impianti in possesso di ogni requisito per il suo sicuro funzionamento, l'organismo incaricato, allo stato attuale non sembra avere alternative rispetto alla redazione di un verbale di verifica negativo che, a norma dell'art. 14 DPR 162/99, primo comma, comporta il fermo tecnico dell'impianto disposto dal Comune ed in vigore fino all'effettuazione di verifica straordinaria con esito favorevole. Ma naturalmente, perdurando l'impossibilità per il titolare di produrre i documenti necessari, il fermo tecnico è destinato a protrarsi indefinitamente, con evidente pregiudizio per gli utenti, in particolare quelli con difficoltà di deambulazione.

La scrivente Associazione, al fine di superare il gap afferente alla documentazione mancante, chiede che codesto Ministero voglia promuovere una modifica alla normativa vigente, in modo da consentire il funzionamento degli impianti che si trovano nella descritta situazione, autorizzando l'esecuzione di una verifica straordinaria di cui all'art. 12, comma 2 bis o, in caso di fermo tecnico già avvenuto, quella di cui all'art. 14 primo comma, invece che sulla scorta della dichiarazione UE irreperibile, con riferimento alla produzione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, disciplinata dall'art. 47 del DPR 445/2000, laddove il titolare dell'impianto dichiara fatti e situazioni ad egli note, come pure la data del collaudo dello stesso, da cui sarebbero ricavabili le norme tecniche di riferimento.

Nel confermare la disponibilità dell'Associazione da me rappresentata ad ogni eventuale confronto sulla materia in questione, ringrazio della particolare attenzione.

Cordiali saluti.

Dott. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.



UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

REPORT 46th MEETING NB-L COORDINAMENTO EUROPEO DEGLI ORGANISMI NOTIFICATI PER LA DIRETTIVA ASCENSORI

WEBMEETING 17 novembre 2020



UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

Sommario

1.	QUORUM DELL'ASSEMBLEA – SESSIONE CHIUSA	3
2.	ORGANISMI NOTIFICATI PRESENTI SU NANDO E NELLA RELATIVA SEZIONE DI CIRCABC	3
3.	ORDINE DEL GIORNO.....	4
4.	APPROVAZIONE VERBALE DELLA 44rd NB-L.....	4
5.	ATTIVITA' GRUPPI NB-L/AD HOC.....	9
5.1.	RIUNIONE DEI COORDINATORI (CONVENERS)	9
5.2.	AH-LIFT WG.....	9
5.3.	AH-SC WG...	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4.	AH-QM WG.....	12
5.5.	AH-EC WG.....	12
5.6.	AH-ACR WG.....	12
5.7.	AH-RoP WG.....	12
6.	POSITION PAPERS E RfUs APPROVATE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.	CERTIFICATES DATABASE.....	15
8.	AGGIORNAMENTO ATTIVITA' CEN.....	15
9.	PROBLEMI DEGLI ORGANISMI.....	15
10.	COMMISSIONE.....	15
11.	PROSSIME RIUNIONI IN PROGRAMMA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.



UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

Il presente report è stato redatto dai rappresentanti degli Organismi Notificati Associati ad UN.I.O.N. che hanno partecipato alla 46th Riunione plenaria del Coordinamento Europeo degli Organismi Notificati per la Direttiva Ascensori (NB-L) svoltasi, causa Covid-19, in remoto il 17 novembre 2020. Il report ha lo scopo di illustrare agli Associati i principali argomenti trattati durante le due sessioni del meeting e quanto di seguito emerso nel corso del dibattito. Nella stesura del report non si è tenuto conto delle "Agende" relative alle due differenti sessioni dei lavori; la sessione chiusa, è riservata ai soli ON mentre la sessione aperta è estesa ai diversi portatori di interesse.

Per ogni dettaglio della riunione si rimanda ai documenti che saranno pubblicati ufficialmente dal Coordinamento relativi alle due sessioni (NBL-2020-150-1 e NBL-2020-151-1 / All. 1 e 2)

Per ogni altro documento o informazione si rimanda al sito ufficiale del coordinamento CIRCABC al quale ogni Organismo Notificato ha un accesso riservato.

La riunione è stata presieduta dal Vicepresidente del Coordinamento, Sig. Stoermer.

1. QUORUM DELL'ASSEMBLEA – SESSIONE CHIUSA

Documenti di supporto

- NBL-2020-152-1 NBs list under LD from NANDO - 19 October 2020 (All.3)

- NBL-2019203-1 State of notification - 19 October 2020 (All.4)

Prima dell'inizio del meeting è stato verificato il quorum.

Il 19 ottobre 2020 il sistema informativo NANDO ha identificato 230 Organismi Notificati per la Direttiva Ascensori, di cui circa 78 Italiani.

Gli ON presenti e rappresentati alla 46th riunione NB-L, considerando delegazioni, erano 138 in totale.

Sulla base di quanto previsto dalle regole di funzionamento NB-L il quorum è stato raggiunto.

Diversi Stati Membri non sono rappresentati dai propri organismi.

2. ORGANISMI NOTIFICATI PRESENTI SU NANDO E NELLA RELATIVA SEZIONE DI CIRCABC

Documenti di supporto:

- NON DISPONIBILE (PROIEZIONE SLIDES)

Balzano – Segreteria Tecnica

L'articolo 24, paragrafo 11, stabilisce che "gli organismi di valutazione della conformità partecipano alle attività di normalizzazione pertinenti o garantiscono che il personale responsabile dell'esecuzione dei compiti di valutazione della conformità sia informato in merito alle attività di normalizzazione pertinenti, nonché alle attività del gruppo di coordinamento degli organismi notificati per gli ascensori istituito a norma dell'articolo 36". Gli organismi di valutazione della conformità si applicano come orientamento generale per le decisioni amministrative e i documenti prodotti a seguito dei lavori di tale gruppo".



UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

Ai sensi dell'articolo 24, gli ON devono essere informate sulle attività del Coordinamento e applicare le decisioni e i documenti amministrativi come orientamento generale. La sessione aperta di CIRCABC non contiene tutte le informazioni. Alcune informazioni sono disponibili solo nell'area riservata come, ad esempio, i documenti relativi alla sessione chiusa di queste riunioni, i report delle riunioni dei coordinatori, le comunicazioni riservate, i nuovi documenti resi disponibili nel periodo che intercorre tra le due riunioni annuali.

Gli Organismi presenti in NANDO sono 230, mentre nell'ottobre 2020 c'erano 271 membri che hanno il diritto ad accedere con il profilo di Organismi Notificati. La discrepanza è dovuta al fatto che alcuni organismi notificati hanno più di un rappresentante registrato in NB-L CIRCABC. Si evidenzia un andamento stazionario del numero totale di ON in Nando e del numero di ON che accedono a CIRCABC.

3. ORDINE DEL GIORNO

Documenti di supporto:

- NBL-2020 - 150-1 – Agenda Closed Session – 46th meeting on 17 November 2020

DECISIONE: L'ordine del giorno è approvato.

4. APPROVAZIONE VERBALE DELLA 44th RIUNIONE NB-L

Documenti di supporto:

- Verbale NBL-2020-101-1 – Minutes of the Closed Session on 13 November 2019 – 44th NB-L meeting (All.5)
- Verbale NBL-2020101-1-EN Minutes of the Open session on 13 November 2019 - 44th NB-L meeting (All.6)

DECISIONE: Il verbale è approvato.

5. ATTIVITA' GRUPPI NB-L/AD-HOC

5.1 RIUNIONE DEI COORDINATORI (CONVENERS)

Documenti di supporto:

- NBL-2020-121-1 Report 24th Conveners meeting - 31 March 2020 (All.7)
- NBL-2020-125-1 Report 25th Conveners meeting - 14 April 2020 (All.8)
- NBL-2020-130-1 Report 26th Conveners meeting - 09 June 2020 (All.9)
- NBL-2020-141-1 Report 27th Conveners meeting - 24 September 2020 (All.10)



UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

Stoermer - Presidente in carica

Il Presidente in carica illustra i contenuti dei rapporti delle varie riunioni dei coordinatori come indicato nei documenti a supporto

5.2 AH-LIFT WG

Documenti di supporto:

- NON DISPONIBILE (PROIEZIONE SLIDES)

-

Sig. Gebauer

La posizione di AH-Lift WG è rimasta vacante dall'incontro di Colonia nel gennaio 2019, quando è stato deciso che avrebbe assunto la direzione per il progetto "checklist", che è stato approvato nella 43th riunione NB-L. Nel corso di tale riunione, il sig. Gebauer ha informato la NB-L della sua disponibilità a subentrare come coordinatore a partire dalla 44th riunione della NB-L.

5.3 AH-SC WG

Documenti di supporto:

- NBL-2020-154-1 2019-NB-L AHSC –1909010-190911-AT-VIE-02 [\(All.11\)](#)
- REC-1-010-V06 MODULE E – 190910 [\(All.12\)](#)
- REC-1-011-V04 2019-EU-NB-L AHSC –REPORT-191112-191113 [\(All.13\)](#)

5.4 AH-QM WG

Nessun argomento discusso

5.5 AH-EC WG

Nessun argomento discusso – È stato proposto di chiudere tale gruppo di lavoro

5.6 AH-ACR WG

Nessun argomento discusso

5.7 AH-RoP WG

Documenti di supporto:

- NBL-2007006-27 NB-L Ad Hoc Working Groups composition - March 2020 [\(All.14\)](#)

6. POSITION PAPERS E RFUs APPROVATE

Documenti di supporto:

- NBL-2018-120-5 RFUs E PPs status of play – March 2020 [\(All.15\)](#)

Balzano – Segreteria Tecnica

Il documento NBL-2018120 è stato aggiornato alla versione 5 dopo la 44th riunione NB-L.



UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

7. CERTIFICATES DATABASE

Documenti di supporto:

- *NBL-2018-125-10 List of refused suspended withdrawn restricted certificates - August 2020*
(All.16)

8. AGGIORNAMENTO ATTIVITA' CEN

Documenti di supporto:

- *NBL-2020-159-1 CEN_TC_10_Work_Program_2020_11_17* *(All.17)*

Sig. Gharibaan

La presentazione è un aggiornamento dello stato delle norme per ascensori.

9. PROBLEMI PER GLI ORGANISMI

Documenti di supporto:

- *NBL-2020155-1 Accessories* *(All.18)*
- *NBL-2020156-1 Required_Information_final* *(All.19)*

- ACCESSORI ESSENZIALI PER MACCHINE/ASCENSORI

Gli organismi notificati in Germania osservano una tendenza crescente degli installatori a rinunciare ai loro ascensori senza servizio interfacce necessarie per leggere e cambiare controller impostazioni, test e invio di comandi in modalità servizio.

Questa interfaccia può essere:

- un dispositivo materiale.
- un modulo software.

Questo potrebbe essere per motivi di costo, ma più probabile per evitare che il cliente possa cambiare continuamente la società di manutenzione.

- Come possiamo contribuire a una soluzione soddisfacente a favore del cliente;
- La dicitura "accessori" scelta è sufficiente per chiarire, che servono dispositivi non solo materiali ma anche immateriali,
- richiesta di ulteriori spiegazioni, ad esempio nella prossima revisione del Direttiva Macchine o la corrispondente Guida all'applicazione.

- INFORMAZIONI RICHIESTE NEI DOCUMENTI DI ESAME DEL TIPO

- Considerando che durante una verifica secondo l'allegato VIII, alcuni aspetti della progettazione dell'ascensore devono essere calcolati dall'installatore e verificato dall'Organismo Notificato,
 - durante un'ispezione finale di un modello di ascensore, solo quegli aspetti devono essere rispetto alla documentazione fornita con l'esame UE del tipo.

- I calcoli di progettazione individuale non sono intesi qui, in quanto erano coperti dal precedente esame UE del tipo conforme alla Direttiva Ascensori 2014/33 / UE, Allegato IV B:

Esame UE del tipo degli ascensori:



UN.I.O.N.
Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

- “Il certificato di esame UE del tipo e i suoi allegati devono contenere tutte le informazioni necessarie per consentire di valutare la conformità degli ascensori.”
- In tempi recenti, sono stati trovati certificati di esami di tipo UE, che richiedono all'installatore di eseguire personalmente determinati calcoli di progettazione.

Problema pratico:

Facendo riferimento a questo esame di tipo UE, alcuni installatori utilizzano lo stesso equipaggiamento di sicurezza per tutte le unità, che non è accettabile, ad esempio, per carichi (o velocità) più elevati.

- Ci si aspetta che certificati di esame UE del tipo e relativi allegati possano fornire tutte le informazioni richieste in modo esplicito, ad esempio una forma di matrice, in modo che non siano necessari calcoli di progettazione da parte dell'installatore.

10. COMMISSIONE

Documenti di supporto:

- *NBL-2020117-1 Letter to Commission about prior approval 20200604 [\(All.20\)](#)*

È stata presentata una lettera alla commissione al fine di ottenere una panoramica che descriva tutti i requisiti nazionali specifici rispetto ad approvazione preventiva secondo l'allegato I, punto 2.2. della direttiva ascensori 2014/33/UE

12. PROSSIME RIUNIONI IN PROGRAMMA

Nessuna indicazione è stata fornita sui prossimi meeting di giugno 2021 e novembre 2021

Ing. Gentile Pasquale - (Componente GDL 162UN.I.O.N.)



UN.I.O.N.

Le problematiche della concorrenza

di Iginio S. Lentini, Presidente UN.I.O.N.

Nel mese di maggio 2020, UN.I.O.N. ha presentato all'AGCM, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, una segnalazione relativa alla disciplina dell'art. 7 bis del D.P.R. 462/01 riguardante le verifiche degli impianti elettrici di messa a terra e degli impianti elettrici pericolosi.

Il D.P.R. 462/01 stabilisce all'art. 4, comma 1, l'obbligo, per il datore di lavoro, di far sottoporre l'impianto a verifica periodica. Il comma 2 del medesimo articolo precisa che, per l'effettuazione della verifica, il datore di lavoro si rivolge all'ASL, all'ARPA o agli Organismi abilitati con decreto del MiSE. Naturalmente, tutte le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro. Pertanto, nello stesso settore di attività, gli organismi privati si trovano in concorrenza tra loro e anche con ASL e ARPA.

L'ultimo comma dell'art. 7 bis introduce infatti l'obbligo, solo per gli organismi privati, di adottare, per determinare il compenso ad essi spettante, le tariffe ISPESL del 2005. Per cui, oltre all'obbligo di un tariffario rigido, esso ha immediati riflessi anche sotto il profilo concorrenziale. Gli organismi privati non possono modulare i prezzi in base alle loro esigenze, non possono, ad esempio, praticare sconti per incoraggiare un potenziale nuovo cliente ad avvalersi dei loro ser-



vizi, o a beneficio di un utente che abbia più verifiche da effettuare. La loro libertà imprenditoriale è limitata, a beneficio di ASL e ARPA, non destinatarie delle previsioni dell'art. 7 bis comma 4.

UN.I.O.N., una volta individuate queste criticità le ha sottoposte all'AGCM, la quale, ritenendole rilevanti, ha presentato una segnalazione al Parlamento e al MiSE, sottolineando gli aspetti negativi per la concorrenza dell'introduzione di una tariffa fissa che: impedisce agli operatori di utilizzare la leva del prezzo per differenziare la propria presenza sul mercato; non si giustifica per l'esigenza di uniformità della contribuzione a favore dell'INAIL, che potrebbe essere garantita anche mediante una tariffa fissa; non appare necessaria per assicurare la qualità dei servizi erogati a beneficio dell'utenza, in quanto essa è tutelata dal sistema autorizzatorio e dai controlli cui sono sottoposti gli Organismi.

Sulle tariffe, è intervenuta anche l'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione che, con un Comunicato del Presidente del 28 ottobre 2020, rileva che: in linea

di principio, la predisposizione di tariffe è contraria al diritto dell'Unione Europea, che lo ritiene giustificabile solo da ragioni di interesse pubblico; precisa che tali ragioni non sono riscontrabili nell'interesse a rendere uniforme il contributo spettante all'INAIL, né nella tutela dei consumatori sotto il profilo dell'operato dei soggetti abilitati alle verifiche; propone, al fine di consentire il corretto affidamento dei contratti pubblici, una "interpretazione comunitariamente orientata", che nell'ambito delle gare si risolverebbe nel considerare le tariffe come mero prezzo base.

Tale interpretazione, peraltro, non appare affatto aderente al dato testuale dell'art. 7 bis che, infatti, viene interpretato come introduttivo di tariffe obbligatorie anche con riferimento alle gare per l'aggiudicazione di contratti pubblici.

L'intento dell'Associazione è quindi quello di indurre il Ministero a rappresentare la necessità di un intervento del legislatore che possa emendare l'attuale testo dell'art. 7 bis, espungendone l'obbligo di applicazione di una tariffa e prevedendo un diverso meccanismo di quantificazione del contributo; e che possa abrogare i commi 3 e 4 dell'art. 7 bis, i quali introducono, per gli organismi privati, un onere economico supplementare che appare in stridente contrasto con l'attuale situazione di crisi economica generalizzata. ◀

SPAZIO FINCO

31 RICOGNIZIONE CODICE ATECO FINCO - RISCONTRO
RICHIESTO ENTRO IL 12.03.21

32 RITRATTI DI DONNE
CARLA TOMASI, RESTAURATRICE

33 NEWSLETTER FINCO 03/2021: FINCO POSIZIONE
NEGATIVA SU PROPOSTA ANTI TRUST DI
SOSPENSIONE DEL CODICE DEGLI APPALTI

34 INAIL: WEBINAR SECONDAS INDAGINE
NAZIONALE SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO

35 RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE PER LA
SICUREZZA 2020

37 RASSEGNA STAMPA FINCO
IL SOLE24ORE: APPALTI SENZA GARA PER 20 MILIARDI
CON DEROGHE E DL SEMPLIFICAZIONI

38 RASSEGNA STAMPA FINCO
LA REPUBBLICA: L'ESPERTO "SE IL DIPENDENTE RIFIUTA
PUÒ ANCHE ESSERE LICENZIATO"

IMPORTANTE - RICOGNIZIONE CODICE ATECO FINCO - RISCONTRO RICHIESTO ENTRO IL 12.03.21

Gent.ma Dr.ssa DANZI,
prendiamo atto del codice UNION ai fini ATECO, in quanto essere 71.20.2, essendo quello di INCSA 71 20.21.

Grazie e cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

c.a. delle Federate

Trasmettiamo in allegato una tabella contenente, per ognuna delle federate, il o i Codici ATECO di riferimento (nel caso in cui il Socio sia una Associazione/Federazione, gli ATECO sono quelli dei rispettivi Soci e/o delle relative Aziende).

I Codici sono stati individuati sulla base delle comunicazioni ricevute in passato dai Soci stessi o desunti sulla base dell'attività svolta.

Abbiamo necessità di una rapida ricognizione del perimetro ATECO di riferimento non solo per rispondere ad una specifica richiesta ISTAT, ma anche per avere chiara la panoramica delle Federate per meglio interloquire con le Istituzioni in materia di ristori a causa della pandemia ancora in corso.

Vi invitiamo a verificare (e dove necessario rettificare - mettendo in evidenza le variazioni-) i Codici riportati ed a darne riscontro alla scrivente entro venerdì di questa settimana (12 marzo).

In allegato anche il documento ISTAT con i Codici ATECO vigenti, per le eventuali verifiche.

Grazie,
cordiali saluti
Anna Danzi



Ritratti di donne

L'Italia di oggi raccontata attraverso dieci storie di donne, protagoniste della scena culturale e creativa.



Raccontare l'Italia di oggi attraverso le voci e le storie di protagoniste della scena culturale italiana contemporanea, fra letteratura, arte, musica, cinema, teatro, archeologia, moda e impresa. Questo è l'intento di **Ritratti di donne**, una gallery di dieci brevi video che delineano un'Italia al femminile di successo e di grande personalità.

La serie è realizzata in collaborazione con il [Premio Solinas](#) e con [Kino produzioni](#).

Le donne di "Ritratti"

Ritratto 9. Carla Tomasi, restauratrice

Terminati gli studi presso l'Istituto Centrale del Restauro nel 1982, Carla Tomasi fonda la propria impresa e in pochi anni inizia a lavorare su monumenti e opere di assoluto rilievo. Nel 1985 la sua società è capocantiere nel restauro dell'Arco di Costantino a Roma, patrimonio UNESCO, cui seguiranno i restauri di oltre 180 opere pubbliche in tutta Italia. Dal 2004 al 2008 partecipa al restauro della Cappella Palatina di Palazzo dei Normanni a Palermo, anch'essa patrimonio UNESCO. Nel 2016 viene avviato il cantiere della Cappella della Sacra Sindone di Torino, vincitore del premio European Heritage Awards 2019 di Europa Nostra. Specializzata nel restauro di emergenza, la società è intervenuta nei piani di messa in sicurezza per i beni danneggiati in seguito al sisma dell'Aquila con il cantiere pilota della Chiesa di San Silvestro.



SOMMARIO

- **FINCO - POSIZIONE NEGATIVA SULLA PROPOSTA ANTITRUST DI SOSPENSIONE DEL CODICE APPALTI**
- **FINCO IN CONTRA: IL MINISTRO GIOVANNINI SUL PNRR E SUL TEMA DELLA MOBILITÀ E TRASPORTI (ROMA 16 E 17/03/2021)**
- **RIFORMA DELLE PARTECIPATE: ANCORA NON CI SIAMO. MA ALMENO SAPERE A CHE PUNTO SIAMO**
- **CODICI ATECO - (PRESENTI E RAPPRESENTATI) FINCO**

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

- **AIFIL, ANACS: LETTERA FINCO AL MINISTRO MEF SU CRITICITA' CANONE UNICO**
- **AIFIL SCRIVE ALLE SINDACA RAGGI SU DISSERVIZIO PERMESSI SUAP**
- **PIPER: TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA**
- **PIRE: CONSIGLIO DIRETTIVO 24/3/2025**
- **FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO: PUBBLICAZIONE "LA SOSTENIBILITÀ DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO"**

APPROFONDIMENTI

- **GAM: LETTERA CONGIUNTA SU MATERIALI RINNOVABILI**
- **LE CONCESSIONI AMMINISTRATIVE E LA RELAZIONE ANTITRUST**
- **ITALIA: COUSQUE TANDEM ABUTERE...**

ATTIVITÀ PARLAMENTARI

- **INTERROGAZIONE DETRAZIONI FISCALI**
- **PNRR - PRESIDENTE X COMMISSIONE SENATO**
- **INTERROGAZIONE SULLE DETRAZIONI SPETTANTI PER GLI ALTRI INTERVENTI EDILIZI "SUPERBONUS 110 PER CENTO"**

PILLOLE

- **CHI SI SALVA E CHI SI PUO' AIUTARE**
- **COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO NEL PUBBLICO IMPIEGO**
- **STATISTICHE SUPERBONUS**

CONVENZIONI FINCO

- **AGGIORNAMENTO CONVENZIONI FINCO**

UNI

- **AGGIORNAMENTO NORARE UNI**

LETTERE

- **BONUS COVID: LA MULTA ALL'INPS**
- **MINOR CONCORRENZA TRA ISTITUTI BANCARI, UN DANNO PER LE IMPRESE**

CITATI IN QUESTO NUMERO - VEDI ULTIMA PAGINA



NEWSLETTER

FINCO

N. 03/2021



Auguri Buona Pasqua

FINCO - POSIZIONE NEGATIVA SULLA PROPOSTA ANTI-TRUST DI SOSPENSIONE DEL CODICE DEGLI APPALTI

Tra le proposte che l'Antitrust - un'Autorità le cui considerazioni sono in genere assai condivisibili non ultimo in materia di limitazioni dell'in-house providing - ha indirizzato al **Presidente del Consiglio**, vi è quella che prevederebbe la **sospensione del Codice italiano degli appalti** per il tempo necessario ad ultimare le iniziative ed opere del **Recovery Fund**.

Al di là del fatto che tale proposta (*vedi sotto stralcio di interesse specifico*) sembra aver poco a che a vedere con i temi della concorrenza, il **Comitato di Presidenza FINCO** la ritiene **errata e preoccupante**, nel metodo e nel merito. Non è con ipotesi di scorciatoie che si può risolvere il problema in questione, neanche per un lasso di tempo prestabilito - definito "breve periodo", che finirebbe poi per essere molto esteso.

Se si vogliono rendere più rapide le realizzazioni delle opere la priorità, non aggirabile, da affrontare con rapidità ed impopolare decisione - e che forse proprio per questo ultimo aspetto si è costretti a ribadire nonostante sia fatto noto a tutti gli addetti ai lavori - consiste nella **riduzione e soprattutto qualificazione delle Stazioni Appaltanti**, caratterizzate oggi da un grave, quando non gravissimo, livello di inadeguatezza sia burocratica che tecnica. Il tutto reso ancor più problematico - specie nel settore delle costruzioni - dall'utilizzo esuberante, poco programmato ed affatto controllato dello strumento dello **smart working**.

Sarebbe Importante - per elaborare proposte realmente efficaci sul tema - **confrontarsi con gli operatori**.

... omissis ... In particolare, nel **primo ambito**, con riferimento alla **semplificazione delle norme**, V Autorità suggerisce le seguenti modalità di intervento che potrebbero parallelamente essere intraprese: *i)* una proposta da percorrere nel breve periodo per affrontare la gestione dei fondi europei provenienti dal *Next Generation EU* e delle opere strategiche; *ii)* una proposta di medio periodo finalizzata a una revisione complessiva del vigente Codice dei contratti pubblici.

Nel **breve periodo**, in relazione alla spesa pubblica da finanziare mediante i fondi europei del *Next Generation EU*, l'Autorità **suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di sospendere temporaneamente l'applicazione del Codice dei contratti pubblici**, introducendo una disciplina speciale riservata esclusivamente a tali procedure, in relazione alle quali troverebbero applicazione le sole norme contenute nelle direttive europee del 2014 in materia di gare pubbliche, con le dovute integrazioni laddove le disposizioni europee non siano immediatamente *self-executing*.

In tal modo, sarebbe possibile superare una serie di criticità presenti nella vigente disciplina in materia di appalti pubblici, alcune delle quali saranno esaminate nel prosieguo, riducendo il c.d. *red tape*, ossia gli oneri amministrativi e burocratici imposti alle imprese e alle stazioni appaltanti che rallentano, spesso ingiustificatamente, le procedure di gara. A titolo esemplificativo, attraverso la misura proposta, cadrebbero i limiti e le preclusioni attualmente previsti: in materia di ricorso al subappalto e all'avvalimento, così come le restrizioni alla discrezionalità delle stazioni appaltanti in materia di appalto integrato, valutazione delle offerte economiche in caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, esclusione delle offerte anomale, obbligo di nomina dei commissari esterni. A fronte dell'alleggerimento degli oneri amministrativi e burocratici derivanti dalla sola applicazione delle direttive europee, non dovrebbero comunque venire meno i presidi volti a tutelare la legalità delle gare pubbliche e, in particolare, quelli volti a impedire l'infiltrazione della criminalità e la corruzione. Di conseguenza, si potrebbe ipotizzare, con riferimento alle opere da finanziare tramite i fondi del *Next Generation EU*, la **costituzione di una struttura dotata delle necessarie risorse economiche, umane e tecniche per vigilare esclusivamente su tali opere**. Le risorse umane e tecniche dovrebbero assicurare la complementarietà delle conoscenze al fine di garantire l'efficacia e la tempestività dei controlli, così che questa struttura possa fungere da centro di raccordo, elaborazione e diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni chiamate a vigilare su profili specifici delle gare pubbliche, la cui attività fortemente complementare manca di un centro di coordinamento.

A tal fine, si dovrebbe coinvolgere non solo l'*expertise* tecnica dei Ministeri e dell'Autorità nazionale anticorruzione, ma anche le specifiche competenze della magistratura (ordinaria, amministrativa e contabile), nonché le capacità investigative dei reparti che operano quotidianamente nel contrasto alla criminalità organizzata di tipo economico. Nel medio periodo, l'Autorità suggerisce di pervenire a una revisione del Codice dei contratti pubblici improntata a una serie di principi che dovrebbero modernizzare le sue previsioni, al fine di semplificare le regole e favorire così il rapido dispiegamento degli investimenti pubblici.

In tal senso si segnala, in particolare, la necessità di eliminare tutte quelle disposizioni che introducono oneri non necessari e più elevati rispetto a quelli previsti dalle direttive europee, applicando in tale processo di revisione i seguenti principi:

i) utilizzo del principio del *copy-out* dalle direttive, come già impiegato in altri Paesi europei, dando conto con rigore delle eccezioni, ammesse solo laddove necessarie a garantire specifici interessi pubblici, tra cui quello dell'apertura alla concorrenza, secondo il metodo del "comply or explain";

ii) applicazione stringente del principio di proporzionalità per eventuali deroghe del divieto di *gold plating*, così da individuare, laddove necessario, lo strumento meno restrittivo della concorrenza o oneroso per le imprese al fine di tutelare efficacemente eventuali interessi pubblici meritevoli di garanzia; in ogni caso, con riferimento agli oneri imposti alle imprese non richiesti dalle direttive europee dovrebbe essere sempre possibile sanare la loro mancanza;

iii) riaffermazione e ampliamento del ruolo dell'autocertificazione, come strumento per la partecipazione alle gare pubbliche, intensificando il controllo ex post anziché ex ante;

iv) introduzione di misure volte ridurre il ricorso alla cd. "burocrazia difensiva" che spesso blocca il funzionamento delle stazioni appaltanti, ad esempio prevedendo la responsabilità dei funzionari per danno erariale solo in caso di dolo.

Nello specifico, l'Autorità intende sin da ora evidenziare alcune previsioni vigenti che non rispondono ai principi sopra evidenziati e conseguentemente, nell'ambito della più ampia revisione del Codice dei contratti pubblici, dovrebbero essere eliminate o modificate in senso meno restrittivo...omissis



WEBINAR

SECONDA INDAGINE NAZIONALE SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INSULA 2

8 aprile 2021, ore 9.15 - 12.30

9.15 - 9.30	Accesso dei partecipanti
9.30 - 9.45	Apertura dei lavori - F. Bettoni , Presidente Inail
9.45 - 10.00	Il modello di indagine Insula sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - S. Iavicoli , Direttore Dimeila Inail
10.00 - 11.00	La seconda indagine nazionale Insula 2 La struttura e la metodologia di indagine - B. M. Rondinone , G. Buresti , Dimeila Inail L'indagine sui lavoratori - C. Di Tecco , M. Ronchetti , Dimeila Inail L'indagine sui datori di lavoro - D. Gagliardi , M. Bonafede , Dimeila Inail I dati a supporto dell'emergenza sanitaria Covid-19 - F. Boccuni , B. Persechino , Dimeila Inail
11.00 - 11.15	Pausa
11.15 - 12.15	Tavola Rotonda
Moderatore:	E. Gambacciani , Direttore centrale ricerca Inail
Partecipano:	E. Rotoli , Direttore centrale prevenzione Inail G. Luciano , Presidente Civ Inail T. Armato , Presidente della Commissione ricerca del consiglio di amministrazione Inail R. De Camillis , Direttore generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali - Ministero del lavoro e delle politiche sociali G. Rezza , Direttore generale della prevenzione sanitaria - Ministero della Salute G. Spatarì , Presidente Società italiana di medicina del lavoro
12.15 - 12.30	Considerazioni finali - G. Lucibello , Direttore generale Inail

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione tramite il form [disponibile qui](#). Per informazioni: insula@inail.it

Evento organizzato da Inail
Dipartimento di medicina, epidemiologia,
igiene del lavoro e ambientale

Via Fontana Candida 1,
00078 Monte Porzio Catone (RM)
www.inail.it





La Relazione al Parlamento in versione digitale

La Relazione è disponibile online in versione PDF e in formato e-book.

È possibile visualizzare e scaricare il documento accedendo al sito web istituzionale

<http://www.sicurezzanazionale.gov.it>

oppure utilizzando il QR Code riportato in basso.



Dato alle stampe nel febbraio 2021

D Sole
24 ORE

Quotidiano

Data 05-03-2021

Pagina 2

Foglio 1

IL RAPPORTO ANAC

Appalti senza gara per 20 miliardi con deroghe e Dl Semplificazioni

Busia: con il digitale più efficienza e trasparenza in vista del Recovery plan

Mauro Salerno

Meno gare alla luce del sole e molti più affidamenti diretti a ditte di fiducia o procedure gestite nel silenzio degli avvisi pubblici. È la tendenza che si sta affermando di prepotenza nel mercato degli appalti (lavori, servizi e forniture) per l'effetto combinato delle deroghe da pandemia e le scorciatoie varate con il decreto Semplificazioni del luglio scorso (Dl 76/2020). Una scelta giustificata dall'emergenza che però ha inevitabilmente ridotto il livello di trasparenza.

L'aumento della zona grigia degli affidamenti è stato misurato dall'Anticorruzione, spulciando nella mole di dati contenuti nella sua Banca dati nazionale. I numeri sono riferiti agli appalti oltre 40 mila euro promossi tra maggio e agosto 2020, dunque subito dopo la prima ondata della pandemia. Dalle tabelle contenute nel rapporto (pubblicato integral-

mente su «N+ Enti locali & Edilizia») si evidenzia che, tra settori ordinari e speciali, il numero degli affidamenti diretti è balzato del 19% rispetto agli stessi mesi del 2019, passando da 9.193 a 10.939 casi. Nello stesso tempo sono cresciute anche le procedure senza bando: +9,7%, da 22.749 a 24.963 casi. L'espansione delle procedure informali ai danni delle gare è ancora più evidente guardando al valore dei bandi. In questo caso le procedure senza bando mostrano un'impennata del 44,2% (da 12,5 a 18 miliardi). Balzo di poco inferiore negli affidamenti diretti salti da 1,7 a quasi 2 miliardi (+20,1%). In tutto si arriva a ben 20 miliardi di appalti affidati senza concorrenza, in soli quattro mesi, contro 1,14 dello stesso periodo 2020: 5,9 in più. Praticamente un boom (+40,6%) su cui forse converrà riflettere ora che si torna a discutere di far saltare ulteriori paletti non tutto il codice. Sul fronte gare, la semplificazione invocata da una parte della maggioranza e dai sindaci è già nei fatti visto che i numeri Anac includono solo un mese e mezzo di applicazione delle semplificazioni entrate in vigore il 17 luglio 2020. Un

periodo limitato, ma in cui sembra esserci stata una corsa alle deroghe molto più potente di quella ipotizzata, anche dai vertici del precedente Governo che avevano scommesso sulle potenzialità del decreto per far ripartire l'economia. Sui bandi la spinta c'è stata. L'Anac conta 52,808 procedure per un controvalore di 65,4 miliardi in ripresa sia sui mesi immediatamente precedenti, segnati dal lockdown, che sul 2019. Qualcuno potrebbe dire che meno dirompenti sono stati gli effetti concreti sulla spesa. Ma magari è solo troppo presto per provare a misurarli.

«L'analisi dimostra che c'è stata una ripresa del settore - sottolinea il presidente Anac Giuseppe Busia - che l'Autorità ha sostenuto fornendo alle Pa indicazioni su come operare nell'emergenza usando al meglio le norme già contenute nel codice. Ora dobbiamo rendere tutta la filiera degli appalti più snella e trasparente, in vista del Recovery plan, semplificandola con la digitalizzazione e una valorizzazione e condivisione della Banca dati nazionale. Un investimento per le future generazioni».

di RICHIEDERE LA PAG. 37



053531

la Repubblica

05-MAR-2021

da pag. 8

foglio 1

Superficie: 28 %

www.datastampa.it

Tiratura: 197668 - Diffusione: 176010 - Lettori: 1624000: da enti certificatori o autocertificati

Il giustavorista De Stefano

L'esperto "Se il dipendente rifiuta può essere anche licenziato"

ROMA - «Senza una legge, rischia una valanga di conflitti, ricorsi e contenziosi giudiziari. Gli interessi in ballo sono confliggenti». Valerio De Stefano, 38 anni, calabrese, bocciano, insegna Diritto del lavoro all'università Ku Leuven di Lovanio in Belgio. «Spero di vaccinarli prima possibile, ma non credo che il vaccino in azienda possa garantire al lavoratore la stessa sicurezza sanitaria degli altri cittadini. Il datore poi ha il dovere di tutelare anche quella dei suoi colleghi, fino ad arrivare come extrema ratio al licenziamento se lo rifiuta».

Sta dicendo che è meglio farlo in presidi medici e che i no vax vanno licenziati?

«Dico che fino a quando non c'è l'obbligo di legge, il vaccino non può essere imposto dal datore. Nemmeno da un protocollo tra le parti sociali che è un contratto. Se il lavoratore rifiuta il vaccino, il datore deve cercare di garantire il suo diritto a non sottoporsi a un trattamento medico indesiderato e a mantenere il posto. Ma anche tutelare tutti gli altri: dipendenti e clienti. Il diritto a non vaccinarsi non è autonomo rispetto al diritto alla salute degli altri».

Sembrano inconciliabili.

«È un esercizio difficile. Come prima cosa il datore deve cercare ogni soluzione possibile. Ad esempio assegnando mansioni diverse al lavoratore che non vuole il vaccino: da casa o senza contatto col pubblico o i colleghi».

E se l'alternativa non c'è?

«Allora scattano i provvedimenti, dalla sospensione della retribuzione al licenziamento, anche per motivo oggettivo, se non esistono mansioni alternative. Il diritto di mettere in pericolo i colleghi non esiste».

Il giudice del lavoro avrà sempre l'ultima parola?

«Se si arriva al licenziamento, è probabile che sia impugnato dal lavoratore. Sarà il giudice a determinare se non c'era proprio nessun'altra alternativa».

Il patentino o la green card ai vaccinati può cambiare il quadro?

«Se non puoi viaggiare, accedere ai servizi o anche lavorare senza il passaporto vaccinale, allora vale la pena imporre l'obbligo piuttosto che introdurlo surrettiziamente. Anche per evitare che qualunque altro divieto legato alla card - andare a prendere i bambini a scuola, faccio un esempio - venga impugnato».

I no vax grideranno alla dittatura sanitaria.

«Meglio avere regole chiare che far entrare dalla finestra quello che esce dalla porta. Qui rischiamo un contenzioso enorme. Le leggi esistenti non bastano, perché siamo in una situazione inedita. La pandemia ci ha stravolto la vita, il modo di lavorare e di assumere».

I reclutatori possono chiedere se sei vaccinato?

«Si possono chiedere informazioni di diretta rilevanza con la mansione da svolgere, laddove il contatto col pubblico è essenziale. Molto probabile che la decisione di assumere solo personale vaccinato sia impugnata di fronte ai tribunali. Per questo auspico un intervento legislativo che faccia chiarezza».

C'è un diritto del datore a conoscere la lista dei vaccinati?

«Dipende anche qui dalle mansioni. Il problema è che l'interesse del datore a garantire la sicurezza di tutti confligge con il diritto alla riservatezza del lavoratore. Occorre una legge o saremo travolti dai ricorsi».

— V.CO. RIPRODUZIONE RISERVATA

Professore Valerio De Stefano, 38 anni, insegna Diritto del lavoro all'Università Ku Leuven di Lovanio in Belgio



258 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



NEWS

40

CASA&CLIMA: CAMBIANO I MINISTERI E LE LORO
ATTRIBUZIONI, IL PUNTO SULLE NOVITÀ

43

TELEXANIE: AUTORITÀ NAZIONALI E SETTORE DIGITALE,
ENTRA IN VIGORE LA RIFORMA DELLA LEGGE SULLA
CONCORRENZA TEDESCA VOLTA A CONTRASTARE IL
POTERE DELLE GRANDI PIATTAFORME DIGITALI

44

TELEXANIE: TUTELA ANTINFORTUNISTICA ANCHE
PER CHI RIFIUTA IL VACCINO ANTI COVID-19

45

TELEXANIE: DIPENDENTE CONTAGIATO DA COVID-19, ECCO
COSÌ CHIAMATO A FARE IL DATORE DI LAVORO

46

COMUNICATO STAMPA GIC ONLINE 2021

Cambiano i Ministeri e le loro attribuzioni: il punto sulle novità

casaeclima.com/ar_44039__cambiano-ministeri-loro-attribuzioni-punto-sulle-novita.html

Lunedì 1 Marzo 2021

Cambiano i Ministeri e le loro attribuzioni: il punto sulle novità

L'ultimo Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri

Il Consiglio dei Ministri n. 4 del 26 febbraio, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Roberto Cingolani, del Ministro per il coordinamento di iniziative nel settore del turismo Massimo Garavaglia, del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Vittorio Colao, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Enrico Giovannini, del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri.



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. Il testo istituisce il Ministero della transizione ecologica ([LEGGI TUTTO](#)), che assume le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché quelle in materia di politica energetica dal Ministero dello sviluppo economico, tra le quali: la definizione degli obiettivi e delle linee di politica energetica e mineraria nazionale; l'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di competenza statale anche ubicati in mare; l'attuazione dei processi di liberalizzazione dei mercati energetici e la promozione della concorrenza nei mercati dell'energia e tutela dell'economicità e della sicurezza del sistema; l'individuazione e lo sviluppo delle reti nazionali di trasporto dell'energia elettrica e del gas naturale e la definizione degli indirizzi per la loro gestione;

le politiche di ricerca, incentivazione e gli interventi nei settori dell'energia e delle miniere; la ricerca e coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche; la vigilanza su enti strumentali e il collegamento con le società e gli istituti operanti nei settori dell'energia; la gestione delle scorte energetiche nonché la predisposizione e attuazione dei piani di emergenza energetica; l'impiego pacifico dell'energia nucleare, la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti e la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; le agro-energie; la rilevazione, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione di dati statistici in materia energetica e mineraria, finalizzati alla programmazione energetica e mineraria; l'elaborazione di piani e misure in materia di combustibili alternativi e delle relative reti e strutture di distribuzione per la ricarica dei veicoli elettrici; la qualità dell'aria; le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e per la finanza climatica e sostenibile e il risparmio ambientale anche attraverso tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra; la pianificazione in materia di emissioni nel settore dei trasporti; la gestione, il riuso e il riciclo dei rifiuti e l'economia circolare.

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

(CITE). In considerazione dell'istituzione del nuovo dicastero, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si istituisce il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione. Il comitato approva, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, il Piano per la transizione ecologica, al fine di coordinare le politiche in materia di mobilità sostenibile, contrasto al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo, risorse idriche e relative infrastrutture, qualità dell'aria ed economia circolare. Il Piano, sul quale è acquisito il parere della Conferenza unificata, individua le azioni, le misure, le fonti di finanziamento, il relativo cronoprogramma, nonché le amministrazioni competenti all'attuazione delle singole misure.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI.

Si stabilisce la ridenominazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ([LEGGI TUTTO](#)).

MINISTERO DEL TURISMO E MINISTERO DELLA CULTURA. Si istituisce, inoltre, il Ministero del turismo, che avrà il compito di curare la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche e con le associazioni dei consumatori. Allo stesso Ministero saranno trasferite le funzioni in materia di turismo esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che assumerà quindi la nuova denominazione di Ministero della cultura.

MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE.

Il Ministro senza portafoglio per la transizione digitale, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, avrà il compito di promuovere, indirizzare e coordinare le materie

le politiche di ricerca, incentivazione e gli interventi nei settori dell'energia e delle miniere; la ricerca e coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche; la vigilanza su enti strumentali e il collegamento con le società e gli istituti operanti nei settori dell'energia; la gestione delle scorte energetiche nonché la predisposizione e attuazione dei piani di emergenza energetica; l'impiego pacifico dell'energia nucleare, la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti e la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; le agro-energie; la rilevazione, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione di dati statistici in materia energetica e mineraria, finalizzati alla programmazione energetica e mineraria; l'elaborazione di piani e misure in materia di combustibili alternativi e delle relative reti e strutture di distribuzione per la ricarica dei veicoli elettrici; la qualità dell'aria; le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e per la finanza climatica e sostenibile e il risparmio ambientale anche attraverso tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra; la pianificazione in materia di emissioni nel settore dei trasporti; la gestione, il riuso e il riciclo dei rifiuti e l'economia circolare.

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

(CITE). In considerazione dell'istituzione del nuovo dicastero, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si istituisce il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione. Il comitato approva, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, il Piano per la transizione ecologica, al fine di coordinare le politiche in materia di mobilità sostenibile, contrasto al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo, risorse idriche e relative infrastrutture, qualità dell'aria ed economia circolare. Il Piano, sul quale è acquisito il parere della Conferenza unificata, individua le azioni, le misure, le fonti di finanziamento, il relativo cronoprogramma, nonché le amministrazioni competenti all'attuazione delle singole misure.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI.

Si stabilisce la ridenominazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ([LEGGI TUTTO](#)).

MINISTERO DEL TURISMO E MINISTERO DELLA CULTURA. Si istituisce, inoltre, il Ministero del turismo, che avrà il compito di curare la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche e con le associazioni dei consumatori. Allo stesso Ministero saranno trasferite le funzioni in materia di turismo esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che assumerà quindi la nuova denominazione di Ministero della cultura.

MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE.

Il Ministro senza portafoglio per la transizione digitale, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, avrà il compito di promuovere, indirizzare e coordinare le materie

AUTORITÀ NAZIONALI E SETTORE DIGITALE – ENTRA IN VIGORE LA RIFORMA DELLA LEGGE SULLA CONCORRENZA TEDESCA VOLTA A CONTRASTARE IL POTERE DELLE GRANDI PIATTAFORME DIGITALI

Lo scorso 19 gennaio è entrato in vigore l'emendamento alla legge sulla concorrenza tedesca principalmente volto a contrastare il potere di mercato delle grandi imprese digitali (per un maggiore approfondimento si veda il [blog](#) dello Studio). La riforma è stata approvata con una maggioranza più ampia della coalizione attualmente al governo.

In base alla nuova riforma, l'autorità della concorrenza tedesca (Bundeskartellamt) potrà iniziare a compilare l'elenco delle società con potere di mercato identificate mediante l'anodino riferimento al criterio della “paramount significance on competition across markets”. Tali società, che con tutta probabilità non potranno non comprendere i cosiddetti ‘Gafam’ (ossia Google, Apple, Facebook, Amazon e Microsoft), saranno soggette ad una serie di regole stabilite ex ante, tra cui il divieto di riconoscere un trattamento preferenziale alle proprie offerte rispetto a quelle dei concorrenti (cd. ‘self-preferencing’) e di ostacolare l'interoperabilità tra prodotti. Per assicurare una maggiore tempestività dell'intervento, l'emendamento prevede che i ricorsi contro le decisioni del Bundeskartellamt saranno decisi direttamente dalla Corte federale di giustizia.

La riforma introduce anche un aumento delle soglie di fatturato che fanno scattare l'obbligo di notifica delle concentrazioni, allo scopo di ridurre il carico burocratico e consentire al Bundeskartellamt di concentrarsi sui casi più critici. Allo stesso tempo, la legge consentirà al Bundeskartellamt di ordinare a un'impresa di notificare le acquisizioni di società di minore entità in determinati settori (in seguito a una precedente indagine settoriale) qualora vi siano ragioni obiettive per temere che l'acquisizione ostacoli in modo significativo la concorrenza in Germania.

La riforma in esame evidenzia il ruolo pionieristico della Germania nella regolamentazione del settore digitale. Resta da vedere come la nuova legge si concilierà con il ‘Digital Markets Act’ attualmente al vaglio del legislatore europeo.

4. INAIL: TUTELA ANTINFORTUNISTICA ANCHE PER CHI RIFIUTA IL VACCINO ANTI COVID-19

Con istruzioni operative del 1 marzo 2021, l'INAIL ha chiarito che è riconosciuta la tutela antinfortunistica anche a favore di coloro che si rifiutino di sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid-19.

Secondo l'INAIL, infatti, la tutela assicurativa non può essere sottoposta a ulteriori condizioni oltre a quelle previste dalla legge, cosicché, non essendo previsto nella vigente legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro un obbligo di sottoporsi a vaccino, l'accettazione del vaccino *“non può costituire una ulteriore condizione a cui subordinare la tutela assicurativa dell'infortunato”*.

Il rifiuto alla vaccinazione, infatti, secondo l'INAIL, costituisce un *“esercizio della libertà di scelta del singolo individuo rispetto a un trattamento sanitario, ancorché fortemente raccomandato dalle autorità”*. Sotto altro profilo, l'INAIL ha rammentato che il comportamento colposo del lavoratore potrebbe, a determinate condizioni, avere l'effetto di escludere e/o ridurre il diritto dell'infortunato al risarcimento del danno nei confronti del datore di lavoro.

*Avv. Giuseppe Merola
Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati*

In conclusione, vista la complessità della questione da un punto di vista tecnico-giuridico, a parere di chi scrive è assolutamente dirimente un intervento del legislatore con norme specifiche per i luoghi di lavoro che, per il tipo di lavorazione e/o organizzazione, risultano maggiormente esposti al rischio di contagio: solo tale valutazione preventiva può infatti giustificare l'obbligatorietà della vaccinazione e consentire di configurare un adeguato apparato sanzionatorio legittimamente applicabile ai lavoratori renitenti.

*Avv. Domenica Cotroneo e Avv. Jacopo Desimoni
Cocuzza & Associati Studio Legale*

DIPENDENTE CONTAGIATO DA COVID-19: ECCO COS'È CHIAMATO A FARE IL DATORE DI LAVORO

Le indicazioni utili per la **gestione di dipendenti risultati positivi al Covid-19** sono contenute nel "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", aggiornato da ultimo al 4 marzo 2021.

Facciamo chiarezza.

Il dipendente ha l'obbligo di dichiarare immediatamente la positività al datore di lavoro, al medico del lavoro e ad eventuali suoi colleghi/fornitori/clienti con cui abbia avuto contatti lavorativi. **L'azienda è tenuta ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti** e i numeri di emergenza forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

A questo punto, è opportuno operare una distinzione a seconda che **il dipendente sia risultato positivo durante il lavoro o al di fuori del luogo di lavoro**.

Nel primo caso si deve subito procedere al suo isolamento, l'Autorità Sanitaria competente, con cui l'azienda è tenuta a collaborare, avvierà l'inchiesta epidemiologica volta ad individuare eventuali contatti stretti. Nell'attesa, il datore di lavoro potrà chiedere ai possibili contatti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro in isolamento volontario fino al completamento dell'indagine. La presenza di un caso positivo in azienda comporta anche la necessità di provvedere all'areazione dei locali e alla disinfezione straordinaria, secondo le modalità descritte nel protocollo ministeriale.

I dipendenti individuati come contatti stretti del lavoratore positivo verranno posti in quarantena, la durata prevista è di 14 giorni a decorrere dall'ultimo contatto con il caso, ridotta a 10 giorni in caso di risultato negativo a un test antigenico o molecolare. Sul punto l'INPS precisa che la quarantena non è incompatibile con l'attività lavorativa, pertanto, se le mansioni lo consentono e dietro accordo con il datore di lavoro, il dipendente può continuare a prestare la sua attività in *smart working* e a percepire l'intera retribuzione. Qualora ciò non sia possibile, il periodo trascorso in quarantena sarà trattato dall'azienda come malattia o degenza ospedaliera e tali giorni non potranno essere computati ai fini del superamento del periodo di comporto. Se durante il periodo di malattia è stata attivata dall'azienda la cassa integrazione o altro ammortizzatore sociale, a prevalere è il trattamento di integrazione salariale sul trattamento di malattia. Per i dipendenti che non risultino contatti stretti del lavoratore positivo, invece, non è previsto alcun obbligo di quarantena né di esecuzione di test diagnostici.

Nel caso in cui **il dipendente sia risultato positivo al di fuori del luogo di lavoro**, sarà sufficiente **spendere l'attività per il tempo necessario** per procedere alla sanificazione straordinaria dei locali, dare comunicazione dell'assenza al medico competente e riprendere l'attività lavorativa, attendendo dalle Autorità Sanitarie eventuali ulteriori disposizioni. Premettendo che **è difficile provare il nesso causale dell'avvenuta infezione da Covid-19 in azienda**, nel caso di comprovato contagio di un dipendente sul luogo di lavoro o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, **l'evento verrà trattato come infortunio sul luogo di lavoro** e non come malattia: il datore di lavoro effettuerà la denuncia di infortunio e il lavoratore percepirà la relativa indennità, fermo restando che il riconoscimento dell'origine professionale del contagio non ha alcuna correlazione con i **profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro**, ipotizzabile solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dai protocolli e dalle linee guida.

I lavoratori positivi al COVID-19 potranno rientrare sul luogo di lavoro solo a seguito di preventiva comunicazione contenente la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone.

*Avv. Andrea Marinelli
Studio Legale Stefanelli*



AUMENTANO LE ADESIONI ALLA PRIMA FIERA VIRTUALE ITALIANA DEDICATA ALLA FILIERA DEL CALCESTRUZZO

Aprirà i battenti il 24 Marzo prossimo il GIC ONLINE 2021, edizione virtuale degli ITALIAN CONCRETE DAYS, l'unica mostra-convegno in Italia dedicata alla filiera del calcestruzzo.

Per le note questioni sanitarie, il DPCM del 24 Ottobre scorso non ha consentito lo svolgimento del GIC 2020 che avrebbe dovuto aprire i battenti solo 5 giorni dopo presso il quartiere fieristico di Piacenza Expo, impedendo di fatto ai 160 espositori di presentare le loro più recenti realizzazioni tecnico-commerciali.

“Per questa ragione, ma anche a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria” precisa Fabio Potestà, organizzatore del GIC “abbiamo deciso di organizzare la versione online del nostro evento, offrendo la possibilità di partecipare alla mostra virtuale anche alle aziende che non avevano aderito al GIC 2020”.

“Il GIC ONLINE 2021 è la prima manifestazione fieristica virtuale dedicata allo specifico comparto anche a livello internazionale, e costituisce per noi della Mediapoint & Exhibitions una prima esperienza per agevolare utili contatti commerciali anche con gli operatori esteri, impossibilitati più di altri agli spostamenti in Italia dove – con molta probabilità – non si potranno svolgere fiere in presenza fino al Settembre prossimo.”

“La decisione di organizzare il GIC ONLINE 2021 è stata anche rafforzata dalle buone prospettive di sviluppo in Italia per il comparto delle infrastrutture i cui investimenti pubblici – come sappiamo – sono stati in passato inadeguati anche solo per garantire (come abbiamo tragicamente sperimentato con il crollo del Ponte Morandi) la sicurezza della popolazione. Non vi è dubbio, inoltre, che i cospicui stanziamenti promessi dalla Comunità Europea e le agevolazioni fiscali previste per le ristrutturazioni e l'adeguamento sismico degli immobili, avranno una benefica influenza sul mercato domestico almeno per il prossimo triennio, un fatto questo che sta facendo aumentare l'interesse per il nostro Paese anche da parte di numerose imprese estere del comparto.”

“Poiché sono molti anni che promuoviamo l'evento GIC-GIORNATE ITALIANE DEL CALCESTRUZZO/ITALIAN CONCRETE DAYS anche a livello internazionale, partecipando con un nostro stand alle principali manifestazioni del settore,” prosegue Potestà “abbiamo un ampio database di imprese sia italiane che estere che stiamo già invitando a visitare il GIC ONLINE 2021, evento al quale partecipano con un loro stand virtuale anche alcune importanti Associazioni italiane ed estere del filiera del calcestruzzo.”

- 2 -

“Il comparto merceologico del GIC ONLINE 2021 è il medesimo del GIC, e comprende le seguenti categorie:

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Abrasivi • Accessori per il pompaggio • Acciai antiusura • Acciai speciali per casseri e casseforme • Additivi & Pigmenti • Armature per cemento armato • Attrezzature per l'armatura • Attrezzature e strumenti per le prove sui materiali • Autobetoniere • Autogru • Banchi di produzione • Betoniere autocaricanti • Bracci fissi per la distribuzione del calcestruzzo • Casseforme • Cementerie • Cementi • Cisterne per il trasporto di cemento • Coibentazione in resina e poliuretano • Coloranti per cementi e calcestruzzi • Componenti e accessori per elementi prefabbricati • Cordolatrici • Disarmanti per Stampi • Fibre per rinforzo cemento e calcestruzzo • Frattazzatrici • Giunti per pavimentazioni • Gru edili • Impianti di betonaggio fissi e mobili • Impianti mobili di mescolazione e produzione di sottofondi e massetti | <ul style="list-style-type: none"> • Impianti e attrezzature per maturazione ed indurimento del calcestruzzo • Impianti per pannelli in latero-cemento • Impianti fissi e mobili per il trattamento degli inerti • Inerti (produzione e commercio) • Lavatrici e sfangatrici per inerti • Leganti speciali • Levigatrici • Livellatrici • Macchine per la frantumazione primaria, secondaria e terziaria • Macchine, attrezzature tecnologie per il ripristino delle strutture in cemento armato • Macchine, attrezzature e tecnologie per la demolizione, il taglio e il carotaggio • Macchine, attrezzature, impianti per la produzione di blocchi, pozzetti, tubi, tegole e piastrelle • Macchine per la lavorazione dell'armatura • Macchine e attrezzature per la produzione di muri, solai e lastre • Macchine per lo spritz beton • Macchine, sistemi e attrezzature per sollevamento, trasporto manufatti, manutenzione • Macchine, impianti ed accessori per la produzione di elementi prefabbricati precompressi • Macchine, attrezzature, accessori e tecnologie per pavimentazioni in calcestruzzo • Malte • Materiali isolanti e sigillanti • Mescolatori | <ul style="list-style-type: none"> • Nastri trasportatori • Pallinatrici • Pompe per calcestruzzo (fisse e autocarrate) • Pompe per iniezioni cementizie • Ponteggi automontanti e ascensori da cantiere • Ponteggi multidirezionali • Prefabbricazione e manufatti in calcestruzzo • Prodotti chimici e attrezzature per la manutenzione delle superci e pavimentazioni in cls • Quarzo premiscelato • Reti per vagli • Scarificatrici • Sistemi di dosaggio e pesatura • Sistemi e impianti per il trattamento di fanghi e acque • Sistemi di fissaggio • Sistemi di misurazione dell'umidità • Sistemi di compattazione del calcestruzzo • Sistemi di trasporto e distribuzione del calcestruzzo • Società di assistenza tecnica e manutenzione • Società di consulenza, progettazione e servizi • Software • Sistemi di Controllo e Automazione • Stagge vibranti • Stampi e casseforme per elementi prefabbricati • Stampi per tubi e pozzetti • Tagliagiunti • Trattamento superficiale per blocchi e lastre • Vibratori per calcestruzzo • Vibrovagli per inerti |
|--|---|---|

“Al GIC ONLINE 2021 hanno già aderito circa 200 aziende (tra italiane ed estere) a conferma del grande interesse per questa nuova piattaforma di business, e la manifestazione virtuale resterà aperta dal 24 al 31 Marzo; qualora vedessimo che il numero di visitatori fosse particolarmente elevato e/o le aziende partecipanti ce lo richiedessero,” conclude Potestà “potremmo estendere la data di apertura anche nei mesi a venire”.

Per informazioni: www.gic-online.it

Segreteria Organizzativa:

Mediapoint & Exhibitions srl

Tel +39 010 5704948

Fax +39 010 5530088

E-mail: info@mediapointsrl.it

www.mediapointsrl.it

Allegato: logo della manifestazione





UN.I.O.N. LE PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Nel raffronto con le altre associazioni di categoria degli Organismi, al di là dei comuni servizi erogati ai propri iscritti, in parte similari, UN.I.O.N. ha le seguenti esclusività:

- A) Corsi di formazione periodico annuali sulle nuove normative tecnico-legislative e loro aggiornamenti, in merito anche alle norme sulla Conformità, UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e 17065, (in relazione alla dimostrazione annuale di frequenza insita nella permanenza dell'autorizzazione ministeriale);*
- B) UN.I.O.N. MAGAZINE – organo mensile esclusivo del mondo degli Organismi Notificati, Abilitati, Autorizzati (informazione-comunicazione-cultura, valori, operatività e funzionalità della certificazione di attestazione della conformità e delle ispezioni periodiche di impianti/servizi);*
- C) UN.I.O.A. associazione all'interno di UN.I.O.N. specifica degli Organismi di sola Ispezione;*
- D) Comitato di Controllo del Codice Deontologico UN.I.O.N. di cui fanno parte il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; oltre al Movimento Difesa del Cittadino;*
- E) Assemblea annua di 2 giorni con annesso Workshop riservato alle relazioni di Ministeri, Enti, Docenti, Consulenti;*
- F) Attività a Bruxelles in ambito UE: delega ai fini della dimostrazione di partecipazione ai lavori NB-Lift & Machinery e invio del report agli iscritti "Notificati"; GdL "Ad Hoc": inserimento di un delegato UN.I.O.N. ai lavori di omogeneità dell'accreditamento europeo;*
- G) Concessione al nuovo iscritto di un periodo di prova (1 anno) per verificare "de visu" l'attività UN.I.O.N., pagando una quota ridotta, promozionale.*
- H) 3 GdL-Gruppi di Lavoro ciascuno adibito della specifica operatività (DM 11.4.11 Art. 71, Ex DPR 162/99 e 2014/33/UE, DPR 462/01) al fine di promuovere azioni propedeutiche del miglioramento dello status quo dell'attività, come pure l'analisi tecnica del prodotto in relazione alle risposte a quesiti posti nell'ambito delle verifiche dei vari impianti, di cui a tematiche e problematiche chiarite nella pagina successiva. In buona sostanza, attraverso la costituzione di 3 GdL, ciascuno specifico dei prodotti rappresentati dall'Associazione, si assicura agli iscritti un luogo di incontro e di dibattito per l'analisi delle problematiche relative ad autorizzazioni e abilitazioni.*

CONTATTI

Via Michelangelo Peroglio, 15
00144 – Roma

TEL. 06.87694103
CELL. 3351004161

info@uni-on.it
unionitalia@legalmail.it
www.uni-on.it



UN.I.O.N. è l'Associazione delle imprese dei servizi di Certificazione CE di prodotto, operanti nella qualità di Organismo Notificato e Accreditato per varie Direttive comunitarie, regolamentate dal Governo con appositi decreti.

UN.I.O.N. è anche rappresentativa degli Organismi Abilitati, imprese parimenti autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'esecuzione di verifiche periodiche di legge degli impianti, regolamentati da Decreti nazionali (DPR 462/01 e ATEX). L'Associazione riunisce le sole PMI del settore con un target dimensionale da piccola/media impresa.

UN.I.O.N. è anche rappresentativa dei Soggetti Autorizzati alle verifiche degli apparecchi di sollevamento (attrezzature di lavoro) di cui al D.M. 11.4.11 art. 71, abilitati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

UN.I.O.N. rappresenta e tutela non solo gli interessi dei soci iscritti, ma attraverso i dettati di cui all'affidamento delle Direttive comunitarie di Nuovo Approccio, difende la sicurezza di consumatori e utenti nell'utilizzo di impianti, operando per la loro incolumità.

L'Associazione dialoga con le istituzioni – nazionali, regionali e comunitarie – per favorire la progressiva liberalizzazione dei mercati attraverso l'affidamento, funzionale e operativo, di impianti e prodotti non regolamentati.

L'Associazione diffonde la cultura morale dell'opera, essendosi dotata di un Codice Deontologico firmato dagli iscritti.

UN.I.O.N. partecipa con un proprio delegato alle riunioni periodiche di Direttiva Ascensori che si svolgono presso il Coordinamento Europeo degli OO.NN. a Bruxelles; permette l'immediata conoscenza delle decisioni prese e delle tematiche analizzate, attraverso i verbali e la eventuale traduzione della documentazione.

UN.I.O.N. MAGAZINE è l'organo di stampa, di comunicazione e informazione mensile che l'Associazione privilegia nella trattazione di tematiche legislative nazionali e comunitarie, di quesiti tecnici, di notazioni, interventi presso la P.A., oltre ad essere prezioso unico strumento di approfondimento della complessiva attività degli Organismi Notificati e Abilitati.

La sede centrale dell'Associazione è a Roma e l'operatività degli iscritti assicura la copertura sull'intero territorio.

TEMATICHE E PROBLEMATICHE

Direttive UE di nuovo approccio e di approccio globale
Certificazioni CE
Legislazione nazionale ed europea Ministeri: circolari, quesiti, risposte, proposte
Attività MiSE: DG MCCVNT
Attività MLPS: DG Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali
Legislativo, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale
Pareri legali e Pareri tecnici
Comportamento Organismi Notificati e/o Abilitati iscritti
Prodotti in attesa di regolamentazione
Lift & Machinery Notified Bodies Group – Bruxelles
UNI, CEI: norme e informativa di aggiornamento
Comitato di Controllo Codice Deontologico UN.I.O.N.
Lettere e segnalazioni pervenute: risposte
Assemblee, convegni, riunioni, Workshop
DPR 462/01 – operatività e problematiche/Accreditamento
DM 11.4.11 – operatività e problematiche
Ex DPR 162/99 – operatività e problematiche
Attività gruppi di lavoro (GdL)

Per la natura stessa dell'operatività degli Organismi Notificati/Abilitati e dei Soggetti parimenti autorizzati dalla P.A., il presente organo di stampa fa riferimento a UN.I.O.N.
da cui attinge notizie, fatti, relazioni e situazioni di mercato, attività associativa, proposte e comunicazioni, pubblicando quant'altro pervenuto all'Associazione o al Direttore Responsabile del periodico stesso. Articoli, foto, disegni e manoscritti inviati alla redazione non si restituiscono. Gli articoli, anche se non firmati, impegnano, comunque, il Direttore Responsabile. È consentita la copia di parte del contenuto purché ne sia citata la fonte.

UN.I.O.N. MAGAZINE

Anno 2021 numero 3

Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma

Tel. 06 87694103

Cell. 335 1004161

magazine@uni-on.it

Direttore Responsabile: Dott. Iginio S. Lentini

Coordinamento redazionale: a cura della segreteria UN.I.O.N.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 259 del 1999

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 UN.I.O.N. - Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati garantisce la massima riservatezza nell'utilizzo della proprio banca dati con finalità di invio della presente pubblicazione e/o di comunicazioni e informazioni.

Ai sensi dell'art. 7, ai destinatari, ad esclusione dei Soci che per effetto delle condizioni di iscrizione sono obbligati alla ricezione di ciascuno dei 12 numeri annuali, è data la facoltà di esercitare il diritto di cancellazione o rettifica dei dati ad essi riferiti (s.v. informativa sul Trattamento dei Dati Personali nelle pagine seguenti).

COPYRIGHT © 2018 UN.I.O.N.

Tutti i diritti sono riservati.

L'utilizzo anche parziale di quanto pubblicato in UN.I.O.N. Magazine deve essere autorizzato dal Direttore Responsabile.



INFORMATIVA A DIPENDENTI, ASSOCIATI, CONSULENTI, DOCENTI, TRAINERS E ALTRI COLLABORATORI UN.I.O.N. SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Regolamento UE 679/2016)

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, UN.I.O.N. informa che i dati personali forniti anche verbalmente, ovvero, altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività associativa, potranno essere oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività dell'Associazione. Per "trattamento di dati personali", si intende, ai sensi dell'Art.4 p. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di queste, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati o applicate a dati personali o insieme di questi, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Titolare del Trattamento dei Dati è UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati – Associazione no profit - con sede in Roma – 00144 – Via Michelangelo Peroglio,15 - CF 97220490581, email:

privacy@uni-on.it - nella persona del Rappresentante Legale e Presidente Dr. Iginio S. Lentini.

I dati personali potranno essere trattati per:

a) L'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero, da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge, nonché da organi di vigilanza; b) Finalità strettamente connesse e strumentali all'attività associativa, agli scopi statuari, nonché alla gestione contabile, amministrativa e fiscale, per adempiere alle Sue richieste specifiche, per finalità di tutela del credito dell'Associazione verso l'iscritto nonché per finalità informative relative a servizi erogati attraverso organi di informazione e comunicazione quali UN.I.O.N. MAGAZINE e Sito web ed altri servizi collegati o strumentali alle finalità statutarie o associative, anche per mezzo di posta elettronica (tali dati NON sono ceduti a terzi). Il conferimento dei dati personali di cui alle lettere a) e b) del menzionato art.13, è obbligatorio ed il rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità di effettuazione dei trattamenti ivi indicati e la fruizione dei servizi associativi. Per quanto riguarda le stesse lettere a) ed b) ma con riferimento ai trattamenti, si precisa che questi non richiedono il consenso in quanto previsti o per legge o contrattualmente.

Soggetti e categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati e/o diffusi:

a) ad Enti o uffici Pubblici in funzione degli obblighi di legge; b) a soggetti che forniranno servizi di consulenza, docenza, trainer di corsi-formazione, assistenza informatica strettamente connessi e strumentali alla gestione dei rapporti tra Associato e Associazione oltre ai fornitori di quest'ultima, nonché dipendenti e collaboratori dell'Associazione, a Istituti di credito, a società o singoli legali di recupero crediti, altri liberi Professionisti di cui alle funzioni della sede operativa dell'Associazione, nonché alle pubbliche Autorità ed Amministrazioni. Si precisa che tali soggetti effettueranno autonomamente in qualità di "responsabili esterni", ai sensi dell'art.28 del GDPR, il trattamento dei dati ad essi comunicati dal Titolare del Trattamento suindicato. L'elenco completo dei responsabili del trattamento dei dati suindicati a cui vengono comunicati i dati stessi, può essere ottenuto, scrivendo al Titolare del Trattamento di cui alla email:

privacy@uni-on.it riservata alle questioni e adempimenti correlati al GDPR.

Modalità del Trattamento. In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, anche avvalendosi di piattaforme virtuali (cloud), *con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*

Periodo di conservazione dei dati. *I dati saranno conservati per tutto il tempo necessario al loro trattamento. In caso di scioglimento del vincolo derivato dalla perdita del diritto di Associato UN.I.O.N., così come quello di natura diversa, quale docente, consulente, trainer, informatico o di un comunque altro rapporto di collaborazione diretta o indiretta verso l'Associazione, è previsto per l'interessato il diritto di limitazione al trattamento (es: la sola conservazione con esclusione di qualsiasi altro utilizzo). Alla cessazione del rapporto, copia dei documenti inerenti all'espletamento dei corsi di formazione, effettuati tuttavia senza l'obbligo di rispetto di particolari parametri legislativi, se non quelli specifici delle norme tecnico/legislative e delle tematiche collegate all'istruzione di riferimento, sarà conservata per dieci anni, nonché tale documentazione, unitamente a copia dell'attestato di presenza, conservata in relazione ad esigenze di dimostrabilità del singolo partecipante, laddove ritenuta necessaria e per il tempo strettamente necessario.*

Diritti dell'interessato ai sensi degli Artt. 15-16-17-18-19-20-21 GDPR. L'interessato ha il diritto di ottenere l'indicazione: 1) *Degli estremi identificativi del Titolare o del suo rappresentante;* 2) *del responsabile della Protezione dei Dati, ove applicabile;* 3) *Delle finalità e modalità del trattamento;* 4) *I legittimi interessi perseguiti, ove applicabile;* 5) *Delle categorie dei Dati in questione;* 6) *Dell'origine dei dati stessi laddove non raccolti direttamente presso l'interessato;* 7) *Dei destinatari a cui i Dati personali sono o saranno comunicati, in particolare se localizzati in Paesi terzi;* 8) *Quando possibile, il periodo di conservazione dei Dati previsto oppure i criteri per determinare tale periodo;* 9) *Della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici.*

Inoltre, l'interessato ha diritto: *all'accesso ai propri dati al fine dell'aggiornamento, della rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, dell'integrazione degli stessi; all'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sopradette sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i Dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; alla cancellazione (diritto all'oblio) dei propri Dati senza giustificato ritardo da parte del Titolare, laddove: a) i Dati non siano più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti; b) l'interessato revochi il consenso e non sussista altro fondamento giuridico; c) l'interessato si opponga e non sussista interesse legittimo al trattamento; d) i dati sono stati trattati illecitamente; e) i dati debbano essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale previsto dall'UNIONE o dallo Stato membro nel quale risiede il Titolare; f) di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano, forniti ad un Titolare del Trattamento, avendo il diritto di trasmettere tali dati ad altro Titolare senza impedimento alcuno (diritto alla portabilità dei Dati); g) alla revoca del consenso fornito, anche di Dati particolari, in qualsiasi momento; h) alla presentazione di formale reclamo/ricorso presso il Garante per la Protezione dei Dati Personali (00186 – P.zza di Monte Citorio, 121- Roma). Infine, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al Trattamento dei Dati Personali che lo riguardano ai sensi dell'art.6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.*

Data, 07/08/2018



ELENCO ASSOCIATI 2021
ORGANISMI NOTIFICATI (Ex DPR 162/99 e 2014/33/UE),
ORGANISMI ABILITATI (DPR 462/01 e DM 11.04.11)

REGIONE ASSOCIATI	INDIRIZZO
TRENTINO ALTO ADIGE	
IES INGEGNERIA E SICUREZZA DEGASPERI SRL	Via Marie Curie, 17 – 39100 Bolzano (BZ)
TVE SRL	Via Kufstein, 1 – 38121 Trento (TN)
MESSTECHNIK SUD SRL	Via Vittorio Veneto, 35 – 39100 Bolzano (BZ)
LOMBARDIA	
C.S.D.M. SRL	Via E. Caviglia, 3 – 20139 Milano (MI)
SICAPT SRL	Via Palestro, 20 – 23900 Lecco (LC)
VERIGO SRL	Via A. Stradivari, 3 – 20833 Giussano (MB)
E.C.C. SRL	P.zza Giovine Italia, 4 – 21100 Varese (VA)
E.C.S. SRL EUROPE CERTIFICATION SERVICE	Via Cremona, 36 – 46100 Mantova (MN)
T-SYSTEM SRL	P.zza della Stazione, 5A – 22073 Fino Mornasco (CO)
ISPEDIA SRL	Via Ronco, 8 – 25064 Gussago (BS)
VERIFICATORI ASSOCIATI ITALIANI SRL	Via Giovanni Plana, 101 – 27058 Voghera (PV)
E.T.C. EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION SRL	Viale Sarca, 336/F – 20126 Milano (MI)
PIEMONTE	
A. & C. SRL	Strada del Drosso, 128/23 – 10135 Torino
OCERT SRL	Via Spalato 65/B – 10141 Torino
AGENZIA BELTRAMO SNC	Via C. Borra 17/21 – 10064 Pinerolo (TO)
MCJ SRL	Via Palazzo di Città, 11 – 14100 Asti (AT)
EMILIA ROMAGNA	
I.C.E.P.I. SPA	Via Paolo Belizzi, 29/31/33 – 29122 Piacenza (PC)
LAZIO	
I.N.C.S.A. SRL	Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma (RM)

CAMPANIA	
S.I.C. SRL	Via Nofilo, 13 – 84080 – Comune Pellezzano (SA)
AZZURRA CERTIFICAZIONI SRL	Via Capitan Luca Mazzella 6 – 82100 Benevento (BN)
PUGLIA	
A.E.M.P ENGINEERING SERVICE SRL	Via Traetta 14 – 70032 Bitonto (BA)
E.M.Q-DIN SRL	Via Duomo, 6 – 70033 Corato (BA)
SICILIA	
OEC ORGANISMO EUROPEO DI CERTIFICAZIONE SRL	Via Carducci, 7 – 98048 Spadafora (ME)
SARDEGNA	
*AUTOMATOS SRL	Via Tuveri, 102 – 09129 Cagliari (CA)

* ORGANISMO ADERENTE “A LATERE” – RAPPRESENTANZA NB-LIFT

Qualsiasi informazione può essere richiesta direttamente agli interessati.



TANTI AUGURI DI

Buona
Pasqua!

da UN.I.O.N.

